

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXXIX**
n. 4

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI ESECUZIONE DEL TRATTATO PER IL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

(Anno 2025)

(Articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 15 dicembre 1998, n. 484)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(TAJANI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 marzo 2026

PAGINA BIANCA



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

***Relazione sullo stato di esecuzione del “Trattato
sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari”
e sugli adempimenti effettuati nel 2025***

(Legge 15 dicembre 1998, n. 484, art.4)



INDICE

I.	Il Trattato sulla Messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT)	4
A.	Precedenti storici e diplomatici	4
B.	I contenuti del Trattato	4
1.	L'Organizzazione del Trattato sulla Messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBTO)	4
2.	Il Regime di Verifica	5
a.	Il Sistema Internazionale di Monitoraggio	5
b.	Le Ispezioni in Sito	7
3.	Entrata in vigore e stato delle ratifiche	7
II.	La Commissione Preparatoria e i suoi organi	8
III.	L'attuazione del CTBT nel 2025	8
A.	Le misure di attuazione in Italia	8
1.	L'Ufficio per l'attuazione del Trattato	8
2.	Strutture nazionali inserite nel Sistema Internazionale di Monitoraggio	9
3.	Attività svolta nel 2025	11
B.	L'attività internazionale nel 2025	14
1.	Aspetti finanziari	14
2.	Aspetti tecnico-operativi	14
3.	Aspetti politici	15
a.	Giornata Internazionale contro i Test Nucleari	15
b.	11^ Riunione Ministeriale dei "Friends of the CTBT"	15
c.	Adozione della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 80/70	15
d.	Giornata Internazionale per l'Eliminazione Totale delle Armi Nucleari	16
e.	64^ Sessione della Commissione Preparatoria	16
f.	65^ Sessione della Commissione Preparatoria	16
IV.	Attività di rilievo previste nel 2026	16
V.	Conclusioni	18

ALLEGATI

ALLEGATO A	Il Sistema di Monitoraggio Internazionale	20
	Annesso 1 Stazioni Sismiche Primarie	30
	Annesso 2 Stazioni Sismiche Ausiliarie	32
	Annesso 3 Stazioni di Rilevamento Idroacustico	35
	Annesso 4 Stazioni di Rilevamento Infrasuoni	36
	Annesso 5 Stazioni di Monitoraggio dei Radionuclidi	38
	Annesso 6 Laboratori di Radionuclidi	40
ALLEGATO B	Mappa della dislocazione delle Stazioni del Sistema Internazionale di Monitoraggio	41
ALLEGATO C	Stati la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del Trattato	42
ALLEGATO D	Stati che hanno firmato e/o ratificato il Trattato	43
ALLEGATO E	Stato generale delle firme e delle ratifiche	44
ALLEGATO F	Stato delle firme e delle ratifiche per regioni geografiche (Art. II, para 28)	
	Annesso 1 "AFRICA"	45
	Annesso 2 "EUROPA ORIENTALE"	47
	Annesso 3 "AMERICA LATINA E CARAIBI"	48
	Annesso 4 "MEDIO ORIENTE E ASIA DEL SUD"	49
	Annesso 5 "AMERICA DEL NORD ED EUROPA OCCIDENTALE"	50
	Annesso 6 "SUD-EST ASIATICO, PACIFICO ED ESTREMO ORIENTE"	51
ALLEGATO G	Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza	52

I. IL TRATTATO SULLA MESSA AL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI (CTBT)

A. Precedenti storici e diplomatici

Nell'agosto del 1963, Unione Sovietica, Regno Unito e Stati Uniti firmarono un Trattato sul Bando Parziale dei Test Nucleari (*Limited Test Ban Treaty-LTBT*) che vietava i test nucleari sottomarini, nell'atmosfera e nello spazio extra-atmosferico. Con un successivo Trattato sulla Soglia di Potenza Massima dei Test Nucleari (*Threshold Test Ban Treaty-TTBT*), firmato nel 1974 da Stati Uniti e Unione Sovietica, fu limitata la potenza degli esperimenti nucleari ad un massimo di 150 chilotoni.

Le negoziazioni per un Trattato sulla Messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (***Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty - CTBT***), inclusivo dei test sotterranei, ripresero nel 1994 su raccomandazione dell'Assemblea Generale dell'ONU e proseguirono nel biennio successivo permettendo di giungere, il 10 settembre 1996, su iniziativa dell'Australia, all'approvazione da parte dell'Assemblea Generale del testo definitivo. Il Trattato venne aperto alla firma il 24 settembre 1996 e fu inizialmente sottoscritto da 71 Stati, tra cui i 5 Stati militarmente nucleari. Esso costituisce uno dei principali accordi di non-proliferazione e disarmo conclusi nel periodo post-Guerra Fredda ed impegna gli Stati Parte ad astenersi da esperimenti nucleari sul proprio territorio e a non sostenere o partecipare a tali esperimenti in altri Stati, al fine di limitare lo sviluppo di nuove generazioni di armi nucleari. L'Italia ha firmato il CTBT il 24 settembre 1996 e ha depositato lo strumento di ratifica il 1° febbraio 1999.

Il Trattato ha una durata illimitata e prevede, una volta entrato in vigore, la convocazione a cadenza annuale di una Conferenza degli Stati Parte al fine di verificare il livello di attuazione raggiunto, anche in relazione alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Sotto il profilo istituzionale il Trattato prevede, all'atto della sua entrata in vigore, la costituzione di un'apposita organizzazione internazionale, la ***Comprehensive Nuclear Test-Ban-Treaty Organization (CTBTO)***, incaricata di garantirne l'attuazione. In attesa dell'entrata in vigore del Trattato, il 19 novembre 1996, con una risoluzione degli Stati membri, è stata istituita la **Commissione Preparatoria della CTBTO**¹ con i suoi organi esecutivi. La Commissione Preparatoria ha sede a Vienna ed ha il compito di facilitare l'entrata in vigore del Trattato e di predisporre il regime globale di verifiche tramite il supporto del **Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS)**.

B. I contenuti del Trattato

1. L'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBTO)

Come stabilito dall'art. 2, comma 1 del Trattato, all'atto dell'entrata in vigore gli Stati Parte istituiscono l'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni del Trattato e costituire un foro di consultazione e di cooperazione tra gli Stati Parte. I principali organi sono:

¹ Vedasi sezione II.

- la **Conferenza degli Stati Parte**, organo principale dell'Organizzazione, costituita dai rappresentanti della totalità degli Stati membri. La Conferenza sarà convocata entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Trattato. Negli anni successivi la Conferenza sarà convocata in sessione ordinaria una volta l'anno ed in sessione straordinaria ove richiesto dalla Conferenza stessa, dal Consiglio Esecutivo o da uno Stato membro con il sostegno della maggioranza degli Stati Parte. La Conferenza avrà il potere di fare raccomandazioni e adottare decisioni riguardanti l'attuazione del Trattato, oltre ad avere il compito di eleggere i membri del Consiglio Esecutivo;
- il **Consiglio Esecutivo**, formato dai rappresentanti di 51 Stati Parte eletti dalla Conferenza e scelti all'interno dei sei gruppi regionali (Europa e America Settentrionale; Africa; America Latina e Caraibi; Medio Oriente ed Asia Meridionale; Sud-Est Asiatico; Pacifico ed Estremo Oriente), sulla base di un'equa distribuzione geografica (Art. II), tenendo conto delle loro capacità nucleari e del loro contributo annuale al bilancio. Il Consiglio Esecutivo avrà il compito di promuovere l'attuazione del Trattato, supervisionare l'attività del Segretariato Tecnico, approvare i rapporti sulle misure di attuazione del Trattato e preparare le raccomandazioni e il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione della Conferenza degli Stati Parte;
- il **Segretariato Tecnico**, presieduto da un Direttore Generale nominato dalla Conferenza su raccomandazione del Consiglio Esecutivo, avrà il compito di assistere gli Stati Parte nell'attuazione del Trattato, sovrintendere, coordinare ed assicurare il corretto funzionamento del Sistema Internazionale di Monitoraggio ed assistere la Conferenza degli Stati Parte ed il Consiglio Esecutivo nelle rispettive funzioni. Il Segretariato Tecnico comprende il Centro Internazionale Dati per la ricezione, l'elaborazione, l'analisi, l'immagazzinamento e la fornitura agli Stati Parte dei dati, sia grezzi che elaborati, del Sistema Internazionale di Monitoraggio.

Gli oneri relativi al funzionamento dei suddetti organi sono suddivisi tra gli Stati firmatari secondo la scala di contribuzione delle Nazioni Unite.

2. Il Regime di Verifica

Il Regime di Verifica previsto dal Trattato si basa su:

- un Sistema Internazionale di Monitoraggio (*International Monitoring System* - IMS);
- Ispezioni in Sito (*On-site Inspections* - OSI);
- Consultazione e chiarimenti, in relazione ad eventuali inadempienze degli obblighi fondamentali del Trattato;
- Misure di rafforzamento della fiducia, volte a risolvere qualsiasi problema relativo all'osservanza del Trattato derivante da errate interpretazioni dei dati rilevati e fornire assistenza per la calibrazione delle stazioni che fanno parte del Sistema Internazionale di Monitoraggio.

a. Il Sistema Internazionale di Monitoraggio

Una volta completato, il Sistema Internazionale di Monitoraggio sarà composto da una rete di 321 stazioni di rilevamento e dai corrispondenti mezzi di comunicazione (Centro Internazionale Dati),

così come enunciato nell'Art. IV del Trattato. Le 321 stazioni di rilevamento sono elencate nell'Annesso 1 al Protocollo del Trattato (Allegato A - Annessi 1-6 di questo documento).

La rete delle stazioni di rilevamento dovrà essere operativa al momento dell'entrata in vigore del Trattato e dovrà essere in grado di monitorare tutti i possibili indicatori di esperimenti nucleari.

Essa è composta da:

- una rete per il monitoraggio sismico costituita da una rete primaria di 50 stazioni (PS), completata da una rete ausiliaria (AS) di 120 stazioni;
- una rete per il monitoraggio idroacustico (HS) costituita da 11 stazioni;
- una rete per il monitoraggio degli infrasuoni (IS) costituita da 60 stazioni;
- una rete per il monitoraggio dei radionuclidi (RN) costituita da 80 stazioni in grado di rilevare la presenza di radionuclidi nell'aria. Quaranta di tali stazioni possono anche rilevare la presenza dei gas nobili radioattivi.

La rete di stazioni di monitoraggio dei radionuclidi è supportata da 16 laboratori (RL), di cui, al 31 dicembre 2024, 14 certificati dal Segretariato Tecnico, per l'analisi dei campioni provenienti dalle predette stazioni.

Nell'Allegato B è riportata la mappa della dislocazione delle stazioni del Sistema Internazionale di Monitoraggio.

Il Sistema di Monitoraggio Internazionale della CTBTO è stato essenziale nell'acquisire dati sui sei test nucleari svolti dalla Repubblica Democratica Popolare di Corea nel periodo 2006-2017.

Negli ultimi anni è stato sottolineato, in diverse occasioni, il potenziale utilizzo in ambito civile e scientifico della rete di stazioni di rilevamento del CTBT. Nonostante sia stato concepito per registrare il verificarsi di esplosioni e test nucleari, il Sistema Internazionale di Monitoraggio può infatti essere utile anche per fornire informazioni sui livelli di radioattività e/o per mappare la dispersione del materiale radioattivo a seguito di incidenti nucleari e di dispersioni accidentali o intenzionali (componente radionuclidi); per rendere più sicura l'aviazione civile (componente infrasonica); per valutare le condizioni ambientali durante catastrofi naturali quali terremoti e tsunami, soprattutto attraverso la rete di stazioni sismiche. In particolare, le stazioni di monitoraggio costituiscono anche una fonte di informazione nello studio del cambiamento climatico rilevando, ad esempio, i segnali generati dallo scioglimento dei ghiacciai. Inoltre, aiutano l'analisi dei fenomeni meteorologici raccogliendo dati relativi alla temperatura, alla pressione e ai venti.

Le potenzialità in ambito civile del Sistema Internazionale di Monitoraggio sono state dimostrate, in particolare, in occasione dell'incidente della centrale nucleare giapponese di Fukushima nel marzo 2011. L'incidente è servito da stress-test del sistema di monitoraggio del CTBT e ne ha dimostrato la grande efficacia quale sistema di allerta in occasione di catastrofi naturali e antropiche. Le stazioni sismiche e idroacustiche del Sistema Internazionale di Monitoraggio hanno permesso ai centri nazionali di "allarme tsunami" della regione di emettere avvertimenti tempestivi. Le stazioni di radionuclidi hanno inoltre fornito informazioni sulle emissioni di sostanze radioattive fuoriuscite dagli impianti nucleari colpiti dall'evento e sulla loro dispersione in atmosfera. L'incidente di Fukushima ha inoltre intensificato la cooperazione tra la Commissione Preparatoria della CTBTO e altre organizzazioni coinvolte nella risposta agli incidenti nucleari, quali l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). A dimostrazione dell'interesse del Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS) nei confronti delle possibili applicazioni in ambito civile e scientifico del Sistema Internazionale di Monitoraggio, sono stati formulati accordi sugli "*tsunami warning*" tra il PTS e le organizzazioni che si occupano dello studio di tale fenomeno.

Accordo Tsunami tra la CTBTO e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

Sulla base di questo accordo tecnico, sottoscritto nel 2019 tra l'Italia e la Commissione Preparatoria, la CTBTO trasmetterà all'INGV dati di forme d'onda rilevati dall'IMS e funzionali all'allerta precoce in caso di tsunami. Si tratta di uno strumento operativo estremamente utile per le funzioni di Centro Allerta Tsunami che l'INGV svolge nel quadro del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) nell'area del Mediterraneo, con riconoscimento formale da parte dell'UNESCO.²

b. Le Ispezioni in Sito (OSI)

Uno dei compiti principali della Commissione Preparatoria della CTBTO e del Segretariato Tecnico Provvisorio è quello di predisporre un regime di verifica e controllo globale. Tale regime comprende, oltre al Sistema Internazionale di Monitoraggio, anche un insieme di attività ispettive dette OSI (*On-site Inspections*), il quale sarà attivato unicamente all'entrata in vigore del Trattato. Ogni Stato membro potrà richiedere un'ispezione sul territorio di ogni altro Stato Parte sospettato di avere effettuato esperimenti nucleari. Affinché un'ispezione possa essere avviata, è necessaria la maggioranza favorevole di 2/3 dei membri del Consiglio Esecutivo.

La richiesta di ispezione, come previsto dal Trattato, origina in via preliminare dagli elementi acquisiti dal Sistema Internazionale di Monitoraggio e, a seguito di consultazioni e richieste di chiarimenti allo Stato Parte sospettato di aver effettuato esperimenti nucleari, si conclude con l'eventuale successiva ispezione internazionale sul posto. In caso di abuso del meccanismo previsto, il Consiglio Esecutivo potrà adottare sanzioni di carattere pecuniario o potrà disporre la temporanea esclusione dello Stato richiedente dal Consiglio stesso.

Ogni aspetto legato allo svolgimento delle OSI dovrà essere definito in un manuale ad hoc. Il PTS organizza periodicamente delle attività di preparazione basate su scenari e degli esercizi di preparazione. Tali attività sono propedeutiche alle esercitazioni pratiche, conosciute come *Integrated Field Exercise* (IFE) e *Build-up Exercise* (BuE), programmate per verificare il grado di preparazione del personale e delle attrezzature coinvolte nelle attività ispettive e per verificare l'adeguatezza e l'applicabilità delle modalità operative elaborate nel manuale.

3. Entrata in vigore e stato delle ratifiche

Il CTBT non è ancora entrato in vigore. Come indicato nell'articolo XIV, il Trattato entrerà in vigore alla scadenza del 180° giorno successivo alla data di deposito degli strumenti di ratifica di tutti i 44 Stati con capacità nucleari avanzate³, indicati nell'Annesso 2 del Trattato. Tra gli Stati la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del Trattato non hanno ancora firmato **India, Pakistan e Corea del Nord**; hanno invece firmato ma non ratificato **Cina, Egitto**, Federazione Russa⁴, **Iran, Israele e Stati Uniti** (Allegato C).

Al 31 dicembre 2025, il numero totale delle ratifiche è di 178, a fronte di 187 firme (Allegati D-E-F).⁵

² Ad oggi la CTBTO ha stretto accordi di allerta tsunami con Australia, Cile, Francia, Grecia, Indonesia, Giappone, Repubblica di Corea, Madagascar, Malesia, Myanmar, Filippine, Portogallo, Federazione Russa, Spagna, Thailandia, Turchia e Stati Uniti d'America.

³ Si definiscono "Stati con capacità nucleare avanzata" quegli Stati che al 18 giugno 1996 erano allo stesso tempo membri della Conferenza del Disarmo e possedevano almeno un impianto nucleare, secondo la lista dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) pubblicata nell'aprile dello stesso anno.

⁴ La Federazione Russa ha revocato la propria ratifica del Trattato il 3 novembre 2023.

⁵ Nessuna nuova ratifica si è registrata nel corso del 2025.

II. LA COMMISSIONE PREPARATORIA ED I SUOI ORGANI

La **Commissione Preparatoria della CTBTO**, istituita provvisoriamente nelle more dell'entrata in vigore del Trattato, è costituita da due organi principali con sede a Vienna: l'**Assemblea Plenaria**, formata da tutti gli Stati firmatari, ed il **Segretariato Tecnico Provvisorio**. L'attività della Commissione Preparatoria si esplica soprattutto nella predisposizione del regime globale di verifiche per il monitoraggio del rispetto del Trattato e nella promozione della firma e della ratifica dello stesso da parte di tutti gli Stati che non l'abbiano ancora fatto, al fine di promuoverne l'entrata in vigore.

La Commissione si avvale di tre organi sussidiari:

- il **Gruppo di Lavoro A**, incaricato delle questioni amministrative e di bilancio;
- il **Gruppo di Lavoro B**, che si occupa degli aspetti tecnici della rete di monitoraggio IMS;
- il **Gruppo Consultivo**, formato da esperti chiamati a vagliare preventivamente e/o successivamente sulle questioni finanziarie ed amministrative.

Gli organi sussidiari preparano proposte e raccomandazioni che devono essere approvate dall'Assemblea Plenaria della Commissione Preparatoria. I Gruppi di Lavoro sono formati da rappresentanti e da esperti degli Stati Firmatari.

Il **Segretariato Tecnico Provvisorio** ha il compito di assistere la Commissione Preparatoria, predisporre le raccomandazioni, attuare le misure da questa approvate e porre in essere il **Regime di Verifica** in previsione dell'entrata in vigore del Trattato. Contestualmente, conduce programmi addestrativi ed attività sperimentali per la formazione del personale, la verifica delle procedure operative e dei relativi manuali tecnici in fase di definizione. Il Segretariato Tecnico Provvisorio è diretto da un Segretario Esecutivo, ruolo ricoperto dall'australiano Robert Floyd, a decorrere da agosto 2021. Il Segretariato Tecnico Provvisorio è composto da cinque Divisioni, ciascuna guidata da un Capo Divisione: Amministrativa; Relazioni Esterne e Affari Giuridici; Sistema Internazionale di Monitoraggio; Centro Internazionale Dati; Ispezioni in Sito.

III. L'ATTUAZIONE DEL CTBT NEL 2025

A. Le misure di attuazione in Italia

1. L'Ufficio per l'attuazione del Trattato

Con la ratifica del Trattato, gli Stati Parte si impegnano a designare un'**Autorità Nazionale** responsabile per l'attuazione del Trattato, che costituirà il punto di contatto nazionale con l'Organizzazione e con gli altri Stati Parte (Art. III, comma 4 del CTBT).

La legge di ratifica n. 484 del 15 dicembre 1998 ha attribuito le funzioni di Autorità Nazionale al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'Autorità Nazionale, per l'adempimento dei compiti ad essa spettanti, si avvale di un apposito Ufficio di livello dirigenziale inserito nella Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza Internazionale (Ufficio V – Disarmo e controllo degli armamenti, non proliferazione, Ufficio dell'Autorità Nazionale per la proibizione delle armi chimiche), ove è anche collocata l'Autorità Nazionale per l'attuazione della Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche (Allegato G).

La legge n. 197 del 24 luglio del 2003, che modifica ed integra la legge 484/1998, autorizza le spese necessarie all'attuazione degli obblighi derivanti dal Trattato. Per gli adempimenti di competenza l'Autorità Nazionale stipula convenzioni con Enti, Agenzie e Istituti specializzati nella sorveglianza tecnica del territorio nazionale e per la cooperazione con il costituendo Sistema Internazionale di Monitoraggio. In particolare, l'Autorità Nazionale ha stipulato, anche per il 2025, convenzioni con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), l'Autorità Nazionale di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione in attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, recepita dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 - cui sono state trasferite le funzioni e i compiti assicurati, in via transitoria, dall'ISPRA fino al 2019 - responsabile della gestione del laboratorio RL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio della CTBTO.

L'Autorità Nazionale per l'attuazione del CTBT ha inoltre istituito il Centro Nazionale Dati (NDC), strumento fondamentale affinché l'Italia possa svolgere l'attività di verifica richiesta dal CTBT. Il Centro, gestito da un'apposita Unità Tecnico Operativa (UTO) dell'Autorità Nazionale, che si avvale del supporto tecnico-scientifico di INGV e di ENEA, è in grado di ricevere i dati provenienti dal Sistema Internazionale di Monitoraggio e dal Centro Internazionale Dati (IDC) del PTS, ed in particolare i dati relativi alle misure radiometriche eseguite nel laboratorio RL10 in attuazione del contratto stipulato dall'ISIN con la CTBTO.

2. Strutture nazionali inserite nel Sistema Internazionale di Monitoraggio

Le strutture nazionali inserite nel Sistema Internazionale di Monitoraggio sono:

- la **stazione sismica di Enna** VAE, sita in Sicilia nel comune di Valguarnera (EN), gestita dalla sezione dell'INGV di Catania ed inserita nella rete sismica ausiliaria del Sistema Internazionale di Monitoraggio con il codice AS050 (vedasi Allegato A, Annesso 2). La stazione, che è stata certificata nel 2004, trasferisce informazioni al Centro Internazionale Dati, che li utilizza nelle procedure previste dal Trattato. Nel corso del periodo considerato, sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria della stazione a cura degli *station operator* dell'INGV e si è reso altresì necessario qualche intervento straordinario a seguito di eccezionali condizioni meteo. Durante il I semestre del 2025, la registrazione di dati sismici presso la stazione di Valguarnera è stata stabile, con il valore di *Data Availability* (DA), misurato nel periodo in oggetto, che si è attestato intorno al 100%. Anche la trasmissione satellitare dei dati acquisiti è stata pressoché continua, ad eccezione di tre episodi che hanno influenzato, a ribasso, i valori (figura 5).

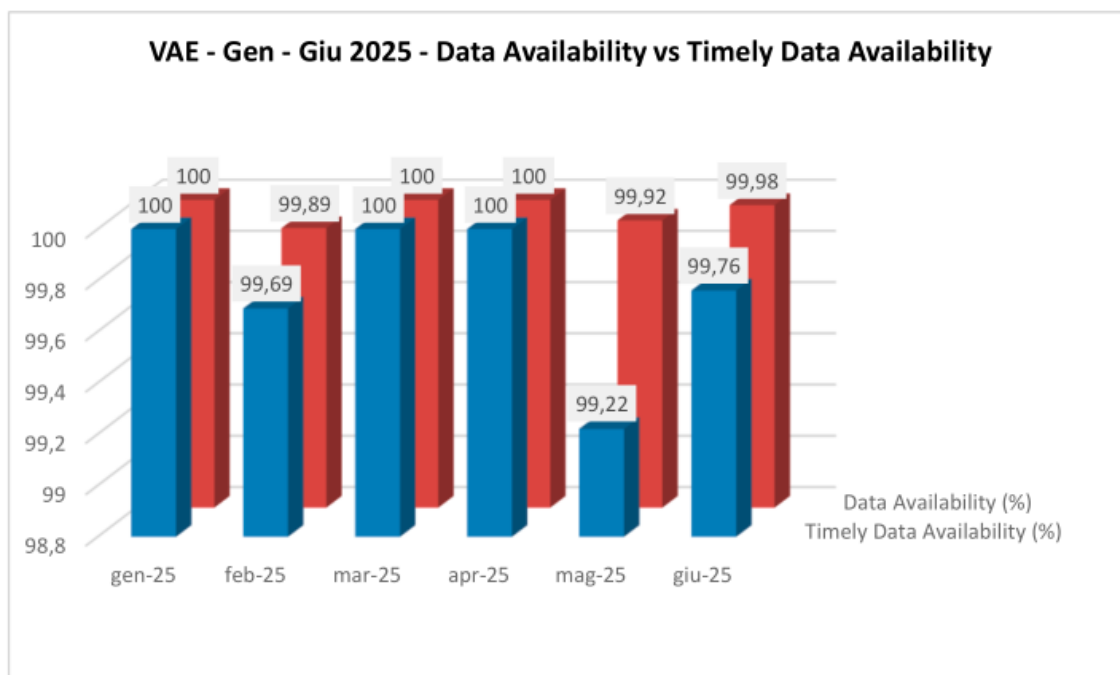


Figura 5.

I valori del Data Availability (DA %) e del Timely Data Availability (TDA %) sono stati estratti dal Performance Reporting Tool (PRTool), un software ufficiale della CTBTO messo a disposizione degli Station Operator. I grafici sono stati realizzati mediante la suite OnlyOffice. La stazione VAE ha mantenuto quasi il 100% di DA durante il I semestre del 2025. Il TDA, sempre superiore al 99%, ha sofferto delle piccole criticità avute alla stazione nei mesi di febbraio, maggio e giugno.

Il termine *Data Availability* (DA) si riferisce ai dati trasmessi dalla stazione e ricevuti presso l'*International Data Centre* (IDC), che è il centro dati responsabile dell'acquisizione dei dati provenienti dalle stazioni dell'*International Monitoring System* (IMS). In dettaglio, la DA di una determinata stazione scaturisce dal rapporto tra i dati ricevuti dall'IDC (escludendo *gap* e valori costanti) ed i dati attesi. Il valore risultante è quindi espresso come percentuale.

L'IDC calcola un ulteriore parametro, chiamato *Timely Data Availability* (TDA), identico al precedente in termini di calcolo, ma che richiede anche la "puntualità" del dato ricevuto; non basta, infatti, la corretta ricezione del dato sismico, ma lo si deve ricevere con una latenza inferiore ai 5 minuti. Appare chiaro come il TDA, anch'esso espresso in forma percentuale, sia un parametro più stringente rispetto al DA.

La CTBTO fissa i requisiti minimi per le stazioni sismiche afferenti all'IMS. In particolare, il DA non deve essere inferiore al 98% nell'arco di un anno, mentre per il TDA la percentuale minima annuale è del 97%.

- il **laboratorio per la rilevazione di radionuclidi dell'ISIN**, inserito nella rete dei 16 laboratori di supporto alle stazioni per il monitoraggio dei radionuclidi con il codice RL10 e deputato all'analisi dei campioni di interesse nel caso di un evento sospetto. La procedura di certificazione del laboratorio si è conclusa nel dicembre 2016. Ciò consente all'Italia di partecipare ufficialmente alle attività di monitoraggio internazionale della radioattività nel particolato atmosferico, finalizzate a determinare la natura accidentale o deliberata, cioè causata dall'esecuzione di test nucleari, dei rilasci in atmosfera di radionuclidi artificiali che vengono rilevati dalla rete internazionale di stazioni appartenenti all'IMS. Il personale del laboratorio interviene al Gruppo di Lavoro B, ai *Workshop* e alle attività di confronto

sull'analisi e categorizzazione dei campioni organizzate dal PTS con la partecipazione di tutti i laboratori inseriti nel Sistema Internazionale di Monitoraggio.

Nel 2025, ISIN ha sostenuto un importante investimento nella realizzazione dei nuovi laboratori, tra cui RL10, con l'ulteriore intento di valutare la concreta possibilità di sviluppare una nuova capacità analitica, relativa alla misura in laboratorio dei gas nobili.

3. Attività svolta nel 2025

L'Autorità Nazionale ha monitorato le tre **convenzioni** in essere:

- con l'**Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile – ENEA** (convenzione per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025, per l'importo di Euro 70.000), il cui compito principale è quello di ricevere, elaborare ed archiviare i dati scientifici provenienti dalle stazioni della rete di monitoraggio dei radionuclidi e dei gas nobili del Sistema Internazionale di Monitoraggio, trasmessi dal Centro Internazionale Dati al Centro Nazionale Dati. L'ENEA riceve e archivia sui propri server i dati del Centro Internazionale Dati di Vienna provenienti dalle stazioni di rilevamento dei radionuclidi e li elabora presso la sede ENEA di Bologna e presso l'Unità Tecnico Operativa (UTO) dell'Autorità Nazionale. Tali strutture costituiscono parte integrante del Centro Nazionale Dati per il monitoraggio dei radionuclidi. ENEA inoltre gestisce un laboratorio per l'analisi dei radioisotopi dello xeno che partecipa agli esercizi di interconfronto organizzati dal PTS.
- con l'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV** (convenzione per il periodo 1 gennaio 2025-31 dicembre 2026, per l'importo di Euro 80.000 annui), il cui compito principale è quello di archiviare, elaborare e trasmettere i dati scientifici previsti dal Trattato inerenti alle rilevazioni relative alle forme d'onda (sismiche, infrasoniche e idroacustiche), ovvero a tre delle quattro tecnologie previste dal Trattato nel Sistema Internazionale di Monitoraggio, nonché gestire la stazione sismica AS050. L'INGV gestisce inoltre l'infrastruttura *hardware-software* del Centro Nazionale Dati, dove si elaborano i segnali a forma d'onda, e che è distribuita tra la sede dell'Unità Tecnico Operativa (UTO) dell'Autorità Nazionale e la sede centrale dell'Istituto, garantendo la continuità dei servizi e del collegamento satellitare con il Centro Internazionale Dati, nel rispetto dei protocolli di sicurezza dei dati e delle informazioni.
- con l'**Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN** (convenzione per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025, per l'importo di Euro 50.000), il cui compito principale è la gestione del Laboratorio RL10 nell'ambito del Sistema Internazionale di Monitoraggio, comprensiva dell'esecuzione delle misure radiometriche richieste dal CTBT e dello scambio dei dati con il sistema informativo centrale di Vienna (IDC), in conformità con gli stringenti requisiti di qualità richiesti della CTBTO. Il laboratorio è stato certificato il 15 dicembre 2016 come laboratorio dedicato all'analisi di spettrometria gamma sui filtri di particolato atmosferico provenienti dalle stazioni della rete medesima. Durante il 2025, il laboratorio RL10 ha gestito un totale di 31 richieste di analisi ricevute dalle stazioni della rete IMS. I campioni del QA/QC sono stati regolarmente ricevuti e gestiti nei tempi indicati dalla CTBTO, grazie al miglioramento continuo delle procedure di servizio via via affinate e razionalizzate.

L'Autorità Nazionale ha inoltre assicurato la presenza di propri rappresentanti e di esperti INGV, ENEA e ISIN alle riunioni, in particolare al Gruppo di Lavoro A (67^a e 68^a Sessione, rispettivamente dal 22 al 23 maggio 2025 e dal 13 al 15 ottobre 2025), al Gruppo di Lavoro B (64^a e 65^a Sessione, rispettivamente dal 18 al 28 febbraio 2025 e dal 26 agosto al 5 settembre 2025) ed alle riunioni della Commissione Preparatoria (64^a Sessione dal 24 al 26 giugno 2025 e 7 novembre 2025; 65^a Sessione dal 10 al 12 novembre 2025 e il 14 novembre 2025), incluse le

numerose consultazioni informali a margine degli appuntamenti principali. Ha inoltre partecipato, avvalendosi della collaborazione di esperti di ENEA, INGV e ISIN, ai seguenti *workshop* ed esercitazioni:

- **Science and Technology Conference 2025 - SnT2025 (8-12 settembre 2025):** l'8 settembre 2025 si è aperta la Conferenza biennale *Science and Technology*, organizzata dalla CTBTO a Vienna, che ha visto la partecipazione di un vasto numero di esperti sia in persona che on line. Vi hanno partecipato: uno degli analisti senior dell'ISIN, che ha seguito, da remoto, diverse sessioni di presentazioni, con particolare interesse alle sessioni di monitoraggio degli eventi nucleari, di utilizzo di tecniche e tecnologie di monitoraggio (anche on site); due esperti ENEA con contributi dal titolo “*Realistic and achievable sample representativeness for the environmental sampling during an OSI*” e “*Identifying, controlling and preventing cross contamination in the OSI field laboratory - Risk Assessment Cross Contamination Tool (RACC)*”; un esperto INGV, che è intervenuto con una presentazione, dal titolo “*The GSE story: Conceptual Development of the CTBT Verification System*”.
- **Webinar for Expert Meetings on Special Studies and Expert Technical Analysis (12 febbraio 2025):** il seminario, organizzato dal PTS, è stato tenuto in modalità remota con circa 100 partecipanti. Al seminario ha partecipato un esperto INGV, in qualità di rappresentante dell'NDC italiano.
- **Attività di discriminazione tra eventi naturali e artificiali (febbraio-marzo 2025):** il gruppo INGV ha recentemente pubblicato su una rivista scientifica internazionale, *Journal of Seismology*, un lavoro che introduce una nuova metodologia di apprendimento automatico mediante tecniche di intelligenza artificiale (IA), concepita per discernere i record sismici prodotti da terremoti naturali da quelli causati da esplosioni, dal titolo: *Deciphering Earth's tremors: a machine learning approach to distinguish earthquakes from explosions*.
- **Webinar sul baseline bulletin dell'esperimento 2024 (18 marzo 2025):** il 18 marzo 2025 si è svolto un webinar sul *baseline bulletin* dell'esperimento 2024. Sono stati esaminati alcuni eventi sismici avvenuti tra il 15 e il 17 settembre 2024, incluso un evento avvenuto il 16 settembre 2024 al largo della costa catanese in Sicilia.
- **Technical Meeting on IDC Validation and Acceptance Test Plan (Vienna, 8-10 aprile 2025):** organizzato dal PTS con lo scopo di favorire ulteriori discussioni tecniche riguardo il “*Validation and Acceptance Test Plan*” (VATP) del “*Progressive Commissioning Plan*” (PCP) dell'IDC, i singoli esperimenti sinora condotti e l'esperimento in corso di preparazione. All'evento hanno partecipato due esperte dell'ENEA e un esperto dell'INGV.
- **Relazione tecnica INGV su analisi della sismicità in Iran in risposta alla richiesta del MAE del 13 giugno 2025:** l'INGV ha svolto una serie di ricerche volte ad analizzare l'attività sismica nella regione iraniana, con l'obiettivo di verificare l'eventuale correlazione tra recenti eventi sismici e le esplosioni attribuite al conflitto tra Israele e Iran.
- **Rapporto informativo della fase conclusiva di attività dell'Evaluation Team per l'IDC VATP experiment che si è svolto nel settembre 2024 (2-5 giugno 2025):** riunione in presenza nel VIC di Vienna dell'Evaluation Team per l'esperimento svoltosi tra il 16 e 27 settembre 2024, facente parte del *Validation and Acceptance Test Plan* (VATP) inquadrato nel piano di sviluppo (*progressive commissioning*) del Centro Internazionale (IDC) del sistema di verifiche del CTBT. Questa fase conclusiva delle attività dell'Evaluation Team è consistita nella revisione del Report della Sezione *Quality Management and Performance Monitoring* (QMPM) dell'Ufficio del Segretario Esecutivo del PTS. L'Evaluation team è composto da sei esperti internazionali selezionati sulla base delle candidature espresse dalle rispettive Delegazioni Permanenti della CTBTO. Tali esperti, i cui nomi vengono taciuti per ragioni di riservatezza,

provengono da Australia, Bolivia, Egitto, Mauritania, Spagna e Italia (con la partecipazione di un esperto INGV).

- **Commissione Preparatoria per la CTBTO, Gruppo di Lavoro B, 65ma sessione (26 agosto – 5 settembre 2025):** la 65ma sessione del Gruppo di Lavoro di esperti (WGB) della Commissione Preparatoria (PrepCom) per la CTBTO si è svolta in modalità ibrida. Hanno preso parte alla delegazione italiana il Dr. Massimo Chiappini, il Dr. Stefano Chiappini e il Dr. Rodolfo Console, in qualità di Esperti di INGV, alternandosi nella partecipazione in presenza, o in remoto, tramite il servizio *Interprefy* predisposto dal Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS).
- **CTBTO: Familiarization activity on on-site inspection noble gas techniques**, (Seibersdorf Test Centre, 15-19 settembre 2025), a cui ha partecipato un esperto ENEA.
- **Expert Meeting on Special Studies (SPS) and Expert Technical Analysis (ETA) with Waveform Methods and with RadioNuclide (RN) / Atmospheric Transport Modelling (ATM) Methods** (Vienna, 20-24 ottobre 2025), a cui ha partecipato un esperto ENEA con un contributo sul tema “*A new approach to scientific methods used for radionuclide technology potentially useful in special analyses – case studies*”. Al seminario ha partecipato da remoto, come rappresentante dell’NDC italiano, anche un esperto dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).
- **Rapporto informativo del Technical meeting riguardante il VATP (28-30 ottobre 2025):** si è tenuto, tra il 28 e il 30 ottobre 2025, l’ottavo meeting tecnico dedicato allo svolgimento del *Validation and Acceptance Test Plan* (VATP) previsto dal piano di sviluppo (*progressive commissioning*) del Centro Dati Internazionale (IDC) del sistema di verifiche del CTBT. Il *meeting* è stato tenuto esclusivamente in modalità remota tramite piattaforma Cisco Webex, con una quarantina di partecipanti tra cui un esperto INGV.
- **Workshop for Radionuclide Laboratories (RLW2025 – 17-21 novembre 2025):** questo workshop è organizzato con cadenza biennale per i laboratori della rete IMS. Tutte le presentazioni hanno carattere prevalentemente tecnico e specialistico, al fine di condividere e discutere, in maniera costruttiva, novità tecnologiche e avanzamenti metodologici nei temi di interesse per l’attività svolta nell’ambito della CTBTO. Gli esperti ISIN hanno partecipato in presenza al Workshop con 2 analisti senior e il responsabile della qualità ITL10. Le diverse sessioni del workshop hanno riguardato tutte le attività specifiche dei laboratori IMS. Di particolare interesse, la discussione relativa alla necessità di disporre di un numero maggiore di laboratori IMS dotati di tecnologia per le analisi dei campioni di gas nobili (NG – *noble gas*). Tale evoluzione appare auspicabile anche livello nazionale al fine di allargare l’attività di misura del laboratorio italiano RL10, attualmente limitata al particolato atmosferico, e aderire alla proposta formulata dalla CTBTO ai laboratori non dotati di tale capacità di ampliare l’attività di misura ai NG.
- **Attività preparatoria per l’Integrated Field Exercise:** la CTBTO ha istituito una *Task Force* ufficiale denominata Scenario Task Force (STF), alla quale è stato chiamato un esperto dell’INGV con il compito di preparare lo scenario per la grande esercitazione OSI da svolgersi in Namibia dopo la rinuncia dello Stato dello Sri Lanka. L’esercizio, rinominato con l’acronimo IFE26, è programmato nel corso del secondo semestre del 2026. La Task Force si è riunita numerose volte nel corso del 2025 sia in presenza che online. Un incontro specifico è stato dedicato ad una ricognizione sull’area individuata per l’IFE26, in Namibia, ad inizio dicembre 2025.
- **Expert Meeting sulla mappatura dei documenti QMS OSI (4-6 novembre 2025):** dal 4 al 6 novembre 2025 si è svolto a Vienna l’*Expert Meeting* dedicato alla mappatura dei documenti

del *Quality Management System* (QMS) relativi alle *On-Site Inspections* (OSI) in rapporto al *Model Text del Draft On-Site Inspection Operational Manual* (OSI OM), nell'ambito dell'attuazione del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT). L'incontro ha riunito 10 esperti (tra i quali il Dott. Massimo Chiappini dell'INGV), provenienti da 8 Stati firmatari e 23 rappresentanti del *Provisional Technical Secretariat* (PTS).

- **CTBTO: On-site Inspection Data flow and Management Training course** (Seibersdorf Test Centre, **24-28 novembre 2025**) per la verifica delle nuove funzionalità del sistema di gestione delle attività di ispezione in situ, a cui hanno partecipato due esperti ENEA.

Nel corso del 2025 gli esperti italiani hanno inoltre monitorato lo stato dell'IMS e dell'IDC, presentando i loro studi nei convegni dedicati, ed hanno supportato le attività delle ispezioni in situ. Partecipano attivamente al gruppo sullo scenario del prossimo *Integrated Field Exercise*, nonché a quello dei valutatori e degli ispettori. Tale forte presenza italiana permette di monitorare costantemente l'operatività del regime di verifica delle ispezioni, di supportare il suo sviluppo valorizzando le competenze degli esperti italiani e di dare visibilità all'impegno del Paese per il trattato CTBT.

Tre esperti di ENEA (due donne ed un uomo) sono stati invitati come mentori al programma di accompagnamento, per *la crescita professionale femminile in campo STEM*, organizzato dal CTBTO (5th CTBTO Mentoring Programme). Il programma era rivolto a giovani professioniste nelle fasi iniziali della propria carriera in campo STEM e si è svolto, in modalità virtuale, dal 1° maggio al 15 settembre 2025 con sessioni di mentoring *one-to-one*, nonché attraverso seminari tematici. Le giovani professioniste selezionate per i mentori ENEA provenivano da Italia, Niger e Kenya.

Sono inoltre proseguite le attività di divulgazione e formazione su temi di interesse della CTBTO presso alcune Università italiane e sono stati svolti tirocini e tesi di laurea relative alle tematiche del trattato CTBT.

B. L'attività internazionale nel 2025

1. Aspetti finanziari

I costi sostenuti dalla Commissione Preparatoria per lo svolgimento delle proprie attività, incluse quelle del PTS, sono suddivisi tra gli Stati firmatari secondo il criterio di ripartizione adottato dalle Nazioni Unite, tenendo conto del numero degli Stati Parte e della data di firma del Trattato. Il bilancio approvato dalla Commissione Preparatoria della CTBTO per il 2025 è stato, secondo l'abituale suddivisione in dollari ed euro, di USD 81.495.700,00 ed Euro 57.813.100,00. Nel 2025, l'Italia è risultata settimo contributore, con una quota pari al 3,268% del bilancio totale, suddivisa in Euro 1.889.332,00 e in USD 2.516.219,00.

2. Aspetti tecnico-operativi

Nel 2025 è proseguita l'attività volta al completamento della struttura tecnico-operativa del regime di verifica del CTBT:

- *Sistema Internazionale di Monitoraggio:*

Al 31 dicembre 2025, le stazioni e i laboratori certificati erano 333, includendo anche le stazioni e i laboratori di gas nobili.

- Centro Internazionale Dati:

Il Centro Internazionale Dati è stato impegnato nel miglioramento e nel potenziamento dell'*hardware* e del *software* necessari per seguire il continuo sviluppo del Sistema Internazionale di Monitoraggio.

Dieci Centri Meteorologici Regionali Specializzati dell'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (WMO) partecipano al sistema di risposta globale CTBTO-WMO. Tale sistema consente alla rete di monitoraggio del Trattato di disporre della collaborazione delle stazioni meteorologiche della WMO per l'interpretazione delle misure di radionuclidi nell'atmosfera.

- Ispezioni in sito e Build-up Exercises:

A seguito della sopravvenuta indisponibilità dello Sri Lanka ad ospitare l'*Integrated Field Exercise* (IFE), è emersa quella della Namibia, confermata in occasione della 65esima sessione della Commissione Preparatoria, il 14 novembre 2025. L'esercizio IFE, allo stato attuale, è posticipato ad ottobre 2026. Esperti italiani di ENEA ed INGV sono stati selezionati per lo sviluppo dello scenario (*Scenario Team*), per la valutazione (*Evaluation team*) dell'esercizio e per il ruolo della squadra di ispezione (IT). Prosegue parallelamente il nuovo corso di addestramento per ispettori CTBTO (*Linear Training Programme*).

3. Aspetti politici

a. Giornata Internazionale contro i Test Nucleari

Su proposta del Kazakistan e con l'adozione unanime della Risoluzione 64/35 del 2 dicembre 2009, l'Assemblea Generale ONU ha dichiarato il 29 agosto "Giornata Internazionale contro i Test Nucleari". La data segna l'anniversario della chiusura, da parte del Kazakistan, del sito di prova di Semipalatinsk nel 1991. Il sito era fra i più grandi adibiti agli esperimenti nucleari e vi furono condotti 456 test durante la Guerra Fredda. A partire dal 2010, la giornata è osservata coordinando varie attività in tutto il mondo, come simposi, conferenze, mostre, concorsi, pubblicazioni, conferenze e altre iniziative.

b. 14ª Conferenza per la facilitazione dell'entrata in vigore del CTBT (26 settembre 2025)

La quattordicesima Conferenza per la facilitazione dell'entrata in vigore del CTBT ex art. XIV è stata presieduta dalla Svezia e dalle Filippine e si è svolta il 26 settembre 2025 a New York, a margine della Settimana di Alto Livello dell'80ma sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

c. Adozione della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 80/70

Il 1° dicembre 2025, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, con 176 voti a favore, 1 contrario (Stati Uniti d'America) e 3 astenuti (Arabia Saudita, India, Mauritius), la Risoluzione 80/70 volta a contribuire al rafforzamento del processo per l'entrata in vigore del Trattato, invitando all'adesione gli Stati che non hanno ancora ratificato il CTBT, esortando al mantenimento della moratoria internazionale sui test nucleari e condannando il programma nucleare della Corea del Nord.

d. Giornata Internazionale per l'Eliminazione Totale delle Armi Nucleari

L'evento si tiene il 26 settembre di ogni anno a New York a partire dal 2014 e ha lo scopo di diffondere la cultura del disarmo nucleare ed accrescere la consapevolezza sul tema, mostrando la minaccia rappresentata dalle armi nucleari e sottolineando da un lato i benefici della loro eliminazione e, dall'altro, i costi economici e sociali del loro mantenimento.

In occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione Totale delle Armi Nucleari, il Presidente dell'Assemblea Generale ha convocato il 26 settembre 2025 una riunione ad alto livello che ha visto un'ampia partecipazione degli Stati membri, (con oltre 90 interventi a titolo nazionale o del gruppo geografico) e la partecipazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa e di diverse organizzazioni della società civile.

e. 64^a Sessione della Commissione Preparatoria

La 64^a sessione della Commissione Preparatoria della CTBTO, svoltasi dal 24 al 26 giugno e riconvocata il 7 novembre 2025, è stata caratterizzata dalle discussioni sulla proposta di bilancio per il biennio 2026-2027, sulla strategia di sostentamento di lungo periodo dell'*International Monitoring System* (IMS) e sulle nomine del prossimo Revisore dei Conti e dei membri dell'*Advisory Group*.

f. 65^a Sessione della Commissione Preparatoria

La 65^a sessione della Commissione Preparatoria della CTBTO, svoltasi dall'10 al 12 novembre e riconvocata il 14 novembre 2025, si è focalizzata sulla discussione e successiva approvazione per consenso del bilancio per il biennio 2026-2027. Per ragioni legate alla situazione macro-economica internazionale, la strategia di sostentamento di lungo periodo dell'IMS è stata espunta dal budget, con l'accordo che la trattazione del tema verrà ripresa nel 2026.

IV. ATTIVITÀ DI RILIEVO PREVISTE NEL 2026

Le attività dell'Ufficio dell'Autorità Nazionale previste per il 2026 sono legate alla partecipazione alle riunioni e ai workshop della Commissione Preparatoria della CTBTO, in particolare:

- Gruppo di Lavoro A
 - 69^a Sessione 18-19 maggio 2026
 - 70^a Sessione 19-21 ottobre 2026
- Gruppo di Lavoro B
 - 66^a Sessione 9 - 19 marzo 2026
 - 67^a Sessione 24 agosto-4 settembre 2026
- Commissione Preparatoria
 - 66^a Sessione 15-17 giugno 2026

67[^] Sessione 25-27 novembre 2026

- Workshop, corsi, incontri tecnici, conferenze

- Training Course on NDC Capacity Building: Access and Analysis of Waveform IMS Data and IDC products including SeisCompP (Vienna, 2-20 marzo 2026).
- Introductory Training Course on Radionuclide IMS Data and IDC Products (particulates and noble gas) (Vienna, 13-24 aprile 2026).
- Technical Meeting on the IDC Validation & Acceptance Test Plan (Vienna, 15-17 aprile 2026).
- Preparatory course for IFE event (Vienna, aprile 2026).
- Technical Training for PKI Operators for IMS Radionuclide and Waveform Stations (Seibersdorf, Austria; 27-29 aprile 2026).
- HPC Workshop for Nuclear Explosion Monitoring CTBTO Note Verbale (Vienna, 11-13 maggio 2026).
- Hydroacoustic Training Course for NDCs with Focus on Data Analysis (Vienna, 2-4 settembre 2026).
- 2026 Experiment (Vienna, 7-18 settembre 2026).
- Training Course on NDC Capacity Building for Advanced Webgrape Users (Vienna, 28-30 ottobre 2026).
- Technical Training for Station Managers of IMS Stations Operating under PCA Contracts (Vienna, 2-6 novembre 2026).
- International Atmospheric Transport Modelling Workshop 2026 (Vienna, 17-19 novembre 2026).

V. CONCLUSIONI

La revoca da parte della Federazione Russa della propria ratifica del Trattato ha riportato a nove il numero degli **Stati con capacità nucleari avanzate**, elencati nell'**Annesso II**, **la cui ratifica rimane necessaria per l'entrata in vigore del CTBT** (oltre alla Federazione Russa, mancano le ratifiche di Cina, Egitto, Iran, Israele e Stati Uniti, cui vanno aggiunti India, Pakistan e Corea del Nord, che non hanno neppure firmato il Trattato).

Nel corso del 2025, la comunità internazionale ha continuato a impegnarsi attivamente con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso all'entrata in vigore del Trattato.

Il 1° dicembre 2025, l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** ha adottato la **Risoluzione 80/70**, volta a contribuire al rafforzamento del processo per l'entrata in vigore del Trattato invitando all'adesione gli Stati che non lo hanno ancora ratificato.

L'entrata in vigore del Trattato costituisce da sempre una delle priorità della politica italiana in materia di disarmo e non-proliferazione nucleare, come dimostrato dalla partecipazione attiva del Paese alle iniziative dirette a promuovere l'universalizzazione del CTBT. Ad ulteriore testimonianza dell'importanza che l'Italia attribuisce al ruolo svolto dal CTBT nel disarmo e nella non proliferazione nucleare, il nostro Paese ha contribuito significativamente al bilancio ordinario del Segretariato Tecnico Provvisorio della Commissione Preparatoria (**settimo contribuente anche nel 2025** (vedasi sezione III-B-1).

Per quanto riguarda il **dossier nucleare nordcoreano**, richiamato anche nella Risoluzione 80/70 dell'Assemblea Generale ONU, l'*escalation* del programma missilistico e il paventato riavvio dei test nucleari da parte della Corea del Nord pongono crescenti minacce alla stabilità regionale e globale e sono motivo di diffusa preoccupazione.

L'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) ha continuato a monitorare il programma nucleare nordcoreano nonostante non si registrino sviluppi nella cooperazione con il Paese dal 2009, anno in cui è stato precluso l'ingresso degli ispettori. L'AIEA si è dichiarata pronta a inviare una propria missione ispettiva in Corea del Nord, quando le condizioni lo permetteranno. Secondo quanto riportato dall'AIEA, il sito nucleare di Punggye-Ri rimane pronto a sostenere un eventuale test nucleare.

Il Panel di Esperti che assiste il Comitato ONU per le sanzioni alla Corea del Nord, statuito dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU 1718 del 2006, ha cessato il proprio mandato a seguito del veto posto dalla Russia in Consiglio di Sicurezza a marzo 2024, che ne ha impedito il rinnovo. È stato istituito un meccanismo di monitoraggio intergovernativo (*Multilateral Sanctions Monitoring Team* – MSMT) per la produzione di report periodici sul rispetto del regime sanzionatorio ONU per la DPRK. L'Italia ha aderito a detto esercizio firmando una dichiarazione congiunta con i Paesi G7. Nel 2025 il MSMT ha pubblicato due rapporti.

ALLEGATI

ALLEGATO A

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code
<u>Argentina</u>	Paso Flores PLCA	Primary Seismic Station	PS01
<u>Argentina</u>	Coronel Fontana CFA	Auxiliary Seismic Station	AS001
<u>Argentina</u>	Ushuaia USHA	Auxiliary Seismic Station	AS002
<u>Argentina</u>	Buenos Aires	Radionuclide Station	RN01
<u>Argentina</u>	Salta	Radionuclide Station	RN02
<u>Argentina</u>	Bariloche	Radionuclide Station	RN03
<u>Argentina</u>	National Board of Nuclear Regulation Buenos Aires	Radionuclide Laboratory	RL01
<u>Argentina</u>	Paso Flores	Infrasound Station	IS01
<u>Argentina</u>	Ushuaia	Infrasound Station	IS02
<u>Armenia</u>	Garni GNI	Auxiliary Seismic Station	AS003
<u>Australia</u>	Warramunga, NT WRA	Primary Seismic Station	PS02
<u>Australia</u>	Alice Springs, NT ASAR	Primary Seismic Station	PS03
<u>Australia</u>	Stephens Creek, SA STKA	Primary Seismic Station	PS04
<u>Australia</u>	Mawson, Antarctica MAW	Primary Seismic Station	PS05
<u>Australia</u>	Charters Towers, QLD CTA	Auxiliary Seismic Station	AS004
<u>Australia</u>	Fitzroy Crossing, WA FITZ	Auxiliary Seismic Station	AS005
<u>Australia</u>	Narrogin, WA NWA0	Auxiliary Seismic Station	AS006
<u>Australia</u>	Melbourne, VIC	Radionuclide Station	RN04
<u>Australia</u>	Mawson, Antarctica	Radionuclide Station	RN05
<u>Australia</u>	Townsville, QLD	Radionuclide Station	RN06
<u>Australia</u>	Macquarie Island	Radionuclide Station	RN07
<u>Australia</u>	Cocos Islands	Radionuclide Station	RN08
<u>Australia</u>	Darwin, NT	Radionuclide Station	RN09
<u>Australia</u>	Perth, WA	Radionuclide Station	RN10
<u>Australia</u>	Australian Radiation Laboratory Melbourne, VIC	Radionuclide Laboratory	RL02
<u>Australia</u>	Cape Leeuwin, WA	Hydroacoustic Station	HA01
<u>Australia</u>	Davis Base, Antarctica	Infrasound Station	IS03
<u>Australia</u>	Narrogin, WA	Infrasound Station	IS04
<u>Australia</u>	Hobart, TAS	Infrasound Station	IS05
<u>Australia</u>	Cocos Islands	Infrasound Station	IS06
<u>Australia</u>	Warramunga, NT	Infrasound Station	IS07
<u>Austria</u>	Austrian Research Centre Seibersdorf	Radionuclide Laboratory	RL03
<u>Bangladesh</u>	Chittagong CHT	Auxiliary Seismic Station	AS007
<u>Bolivia</u>	La Paz LPAZ	Primary Seismic Station	PS06

<u>Bolivia</u>	San Ignacio SIV	Auxiliary Seismic Station	AS008
<u>Bolivia</u>	La Paz	Infrasound Station	IS08
<u>Botswana</u>	Lobatse LBTB	Auxiliary Seismic Station	AS009
<u>Brazil</u>	Brasilia BDFB	Primary Seismic Station	PS07
<u>Brazil</u>	Pitinga PTGA	Auxiliary Seismic Station	AS010
<u>Brazil</u>	Rio Grande do Norte RGNB	Auxiliary Seismic Station	AS011
<u>Brazil</u>	Rio de Janeiro	Radionuclide Station	RN11
<u>Brazil</u>	Recife	RadionuclidStation	RN12
<u>Brazil</u>	Institute of Radiation Protection and Dosimetry Rio de Janeiro	Radionuclide Laboratory	RL04
<u>Brazil</u>	Brasilia	Infrasound Station	IS09
<u>Cameroon</u>	Douala	Radionuclide Station	RN13
<u>Canada</u>	Lac du Bonnet, Man. ULMC	Primary Seismic Station	PS08
<u>Canada</u>	Yellowknife, N.W.T. YKAC	Primary Seismic Station	PS09
<u>Canada</u>	Schefferville, Quebec SCH	Primary Seismic Station	PS10
<u>Canada</u>	Iqaluit, N.W.T. FRB	Auxiliary Seismic Station	AS012
<u>Canada</u>	Dease Lake, B.C. DLBC	Auxiliary Seismic Station	AS013
<u>Canada</u>	Sadowa, Ont. SADO	Auxiliary Seismic Station	AS014
<u>Canada</u>	Bella Bella, B.C. BBB	Auxiliary Seismic Station	AS015
<u>Canada</u>	Mould Bay, N.W.T. MBC	Auxiliary Seismic Station	AS016
<u>Canada</u>	Inuvik, N.W.T. INK	Auxiliary Seismic Station	AS017
<u>Canada</u>	Vancouver, B.C.	Radionuclide Station	RN14
<u>Canada</u>	Resolute, N.W.T.	Radionuclide Station	RN15
<u>Canada</u>	Yellowknife, N.W.T.	Radionuclide Station	RN16
<u>Canada</u>	St. John's N.L.	Radionuclide Station	RN17
<u>Canada</u>	Health Canada Ottawa, Ont	Radionuclide Laboratory	RL05
<u>Canada</u>	Queen Charlotte Islands, B.C.	Hydroacoustic Station	HA02
<u>Canada</u>	Lac du Bonnet, Man.	Infrasound Station	IS10
<u>Cape Verde</u>	Cape Verde Islands	Infrasound Station	IS11
<u>Central African Republic</u>	Bangui BGCA	Primary Seismic Station	PS11
<u>Central African Republic</u>	Bangui	Infrasound Station	IS12
<u>Chile</u>	Easter Island RPN	Auxiliary Seismic Station	AS018
<u>Chile</u>	Limon Verde LVC	Auxiliary Seismic Station	AS019
<u>Chile</u>	Punta Arenas	Radionuclide Station	RN18
<u>Chile</u>	Hanga Roa, Easter Island	Radionuclide Station	RN19
<u>Chile</u>	Juan Fernandez Island	Hydroacoustic Station	HA03
<u>Chile</u>	Easter Island	Infrasound Station	IS13
<u>Chile</u>	Juan Fernandez Island	Infrasound Station	IS14
<u>China</u>	Hailar HAI	Primary Seismic Station	PS12
<u>China</u>	Lanzhou LZH	Primary Seismic Station	PS13
<u>China</u>	Baijiatuan BJT	Auxiliary Seismic Station	AS020

<u>China</u>	Kunming KMI	Auxiliary Seismic Station	AS021
<u>China</u>	Sheshan SSE	Auxiliary Seismic Station	AS022
<u>China</u>	Xi'an XAN	Auxiliary Seismic Station	AS023
<u>China</u>	Beijing	Radionuclide Station	RN20
<u>China</u>	Lanzhou	Radionuclide Station	RN21
<u>China</u>	Guangzhou	Radionuclide Station	RN22
<u>China</u>	Beijing	Radionuclide Laboratory	RL06
<u>China</u>	Beijing	Infrasound Station	IS15
<u>China</u>	Kunming	Infrasound Station	IS16
<u>Colombia</u>	El Rosal XSA	Primary Seismic Station	PS14
<u>Cook Islands</u>	Rarotonga RAR	Auxiliary Seismic Station	AS024
<u>Cook Islands</u>	Rarotonga	Radionuclide Station	RN23
<u>Costa Rica</u>	Las Juntas de Abangares JTS	Auxiliary Seismic Station	AS025
<u>Cote d'Ivoire</u>	Dimbroko DBIC	Primary Seismic Station	PS15
<u>Cote d'Ivoire</u>	Dimbokro	Infrasound Station	IS17
<u>Czech Republic</u>	Vranov VRAC	Auxiliary Seismic Station	AS026
<u>Denmark</u>	Sondre Stromfjord, Greenland SFJ	Auxiliary Seismic Station	AS027
<u>Denmark</u>	Dundas, Greenland	Infrasound Station	IS18
<u>Djibouti</u>	Arta Tunnel ATD	Auxiliary Seismic Station	AS028
<u>Djibouti</u>	Djibouti	Infrasound Station	IS19
<u>Ecuador</u>	Isla San Cristobal, Galapagos Islands	Radionuclide Station	RN24
<u>Ecuador</u>	Galapagos Islands	Infrasound Station	IS20
<u>Egypt</u>	Luxor LXEG	Primary Seismic Station	PS16
<u>Egypt</u>	Kottamya KEG	Auxiliary Seismic Station	AS029
<u>Ethiopia</u>	Furi FURI	Auxiliary Seismic Station	AS030
<u>Ethiopia</u>	Filtu	Radionuclide Station	RN25
<u>Fiji</u>	Monasavu, Viti Levu MSVF	Auxiliary Seismic Station	AS031
<u>Fiji</u>	Nadi	Radionuclide Station	RN26
<u>Finland</u>	Lahti FINES	Primary Seismic Station	PS17
<u>Finland</u>	Centre for Radiation and Nuclear Safety Helsinki	Radionuclide Laboratory	RL07
<u>France</u>	Tahiti PPT	Primary Seismic Station	PS18
<u>France</u>	Port Laguerre, New Caledonia NOUC	Auxiliary Seismic Station	AS032
<u>France</u>	Kourou, French Guiana KOG	Auxiliary Seismic Station	AS033
<u>France</u>	Papeete, Tahiti	Radionuclide Station	RN27
<u>France</u>	Pointe-a-Pitre, Guadeloupe	Radionuclide Station	RN28
<u>France</u>	Reunion	Radionuclide Station	RN29
<u>France</u>	Port-aux-Francais, Kerguelen	Radionuclide Station	RN30
<u>France</u>	Cayenne, French Guiana	Radionuclide Station	RN31
<u>France</u>	Dumont d'Urville, Antartica	Radionuclide Station	RN32

<u>France</u>	Atomic Energy Commission Montlhery	Radionuclide Laboratory	RL08
<u>France</u>	Crozet Islands	Hydroacoustic Station	HA04
<u>France</u>	Guadeloupe	Hydroacoustic Station	HA05
<u>France</u>	Marquesas Islands	Infrasound Station	IS21
<u>France</u>	Port LaGuerre, New Caledonia	Infrasound Station	IS22
<u>France</u>	Kerguelen	Infrasound Station	IS23
<u>France</u>	Tahiti	Infrasound Station	IS24
<u>France</u>	Kourou, French Guiana	Infrasound Station	IS25
<u>Gabon</u>	Bambay BAMB	Auxiliary Seismic Station	AS034
<u>Germany</u>	Freyung GEC2	Primary Seismic Station	PS19
<u>Germany</u>	Schauinsland/Freiburg	Radionuclide Station	RN33
<u>Germany</u>	Freyung	Infrasound Station	IS26
<u>Germany</u>	Georg von Neumayer, Antarctica	Infrasound Station	IS27
<u>Germany/South Africa</u>	SANAE Station, Antarctica SNAA	Auxiliary Seismic Station	AS035
<u>Greece</u>	Anogia, Crete IDI	Auxiliary Seismic Station	AS036
<u>Guatemala</u>	Rabir RDG	Auxiliary Seismic Station	AS037
<u>Iceland</u>	Borgarnes BORG	Auxiliary Seismic Station	AS038
<u>Iceland</u>	Reykjavik	Radionuclide Station	RN34
<u>Indonesia</u>	Cibinong, Jawa Barat PACI	Auxiliary Seismic Station	AS040
<u>Indonesia</u>	Jayapura, Irian Jaya JAY	Auxiliary Seismic Station	AS041
<u>Indonesia</u>	Sorong, Irian Jaya SWI	Auxiliary Seismic Station	AS042
<u>Indonesia</u>	Parapat, Sumatera PSI	Auxiliary Seismic Station	AS043
<u>Indonesia</u>	Kappang, Sulawesi Selatan KAPI	Auxiliary Seismic Station	AS044
<u>Indonesia</u>	Kupang, Nusatenggara Timur KUG	Auxiliary Seismic Station	AS045
<u>Iran</u>	Tehran THR	Primary Seismic Station	PS21
<u>Iran</u>	Kerman KRM	Auxiliary Seismic Station	AS046
<u>Iran</u>	Masjed-e-Soleyman MSN	Auxiliary Seismic Station	AS047
<u>Iran</u>	Tehran	Radionuclide Station	RN36
<u>Iran</u>	Tehran	Infrasound Station	IS29
<u>Israel</u>	Eilath MBH	Auxiliary Seismic Station	AS048
<u>Israel</u>	Parod PARD	Auxiliary Seismic Station	AS049
<u>Israel</u>	Soreq Nuclear Research Centre Yavne	Radionuclide Laboratory	RL09
<u>Italy</u>	Enna, Sicily ENAS	Auxiliary Seismic Station	AS050
<u>Italy</u>	Laboratory of the National Inspectorate for the Nuclear Safety and Radiation Protection (ISIN) Rome	Radionuclide Laboratory	RL10
<u>Japan</u>	Matsushiro MJAR	Primary Seismic Station	PS22
<u>Japan</u>	Ohita, Kyushu JNU	Auxiliary Seismic Station	AS051

<u>Japan</u>	Kunigami, Okinawa JOW	Auxiliary Seismic Station	AS052
<u>Japan</u>	Hachijojima, Izu Islands JHJ	Auxiliary Seismic Station	AS053
<u>Japan</u>	Kamikawa-asahi, Hokkaido JKA	Auxiliary Seismic Station	AS054
<u>Japan</u>	Chichijima, Ogasawara JCJ	Auxiliary Seismic Station	AS055
<u>Japan</u>	Okinawa	Radionuclide Station	RN37
<u>Japan</u>	Takasaki, Gunma	Radionuclide Station	RN38
<u>Japan</u>	Japan Atomic Energy Research Institute Tokai, Ibaraki	Radionuclide Laboratory	RL11
<u>Japan</u>	Tsukuba	Infrasound Station	IS30
<u>Jordan</u>	Ashqof	Auxiliary Station	AS056
<u>Kazakhstan</u>	Makanchi MAK	Primary Seismic Station	PS23
<u>Kazakhstan</u>	Borovoye BRVK	Auxiliary Seismic Station	AS057
<u>Kazakhstan</u>	Kurchatov KURK	Auxiliary Seismic Station	AS058
<u>Kazakhstan</u>	Aktyubinsk AKTO	Auxiliary Seismic Station	AS059
<u>Kazakhstan</u>	Aktyubinsk	Infrasound Station	IS31
<u>Kenya</u>	Kilimambogo KMBO	Primary Seismic Station	PS24
<u>Kenya</u>	Kilimambogo	Infrasound Station	IS32
<u>Kiribati</u>	Kiritimati	Radionuclide Station	RN39
<u>Kuwait</u>	Kuwait City	Radionuclide Station	RN40
<u>Kyrgyzstan</u>	Ala-Archa AAK	Auxiliary Seismic Station	AS060
<u>Libyan Arab Jamahiriya</u>	Misratah	Radionuclide Station	RN41
<u>Madagascar</u>	Antananarivo TAN	Auxiliary Seismic Station	AS061
<u>Madagascar</u>	Antananarivo	Infrasound Station	IS33
<u>Malaysia</u>	Kuala Lumpur	Radionuclide Station	RN42
<u>Mali</u>	Kowa KOWA	Auxiliary Seismic Station	AS062
<u>Mauritania</u>	Nouakchott	Radionuclide Station	RN43
<u>Mexico</u>	Tepich, Yucatan TEYM	Auxiliary Seismic Station	AS063
<u>Mexico</u>	Tuzandepeti, Veracruz TUVN	Auxiliary Seismic Station	AS064
<u>Mexico</u>	La Paz, Baja California Sur LPBM	Auxiliary Seismic Station	AS065
<u>Mexico</u>	Baja California	Radionuclide Station	RN44
<u>Mexico</u>	Clarion Island	Hydroacoustic Station	HA06
<u>Mongolia</u>	Javhlant JAVM	Primary Seismic Station	PS25
<u>Mongolia</u>	Ulaanbaatar	Radionuclide Station	RN45
<u>Mongolia</u>	Javhlant	Infrasound Station	IS34
<u>Morocco</u>	Midelt MDT	Auxiliary Seismic Station	AS066
<u>Namibia</u>	Tsumed TSUM	Auxiliary Seismic Station	AS067
<u>Namibia</u>	Tsumeb	Infrasound Station	IS35
<u>Nepal</u>	Everest EVN	Auxiliary Seismic Station	AS068
<u>New Zealand</u>	Erewhon, South Island EWZ	Auxiliary Seismic Station	AS069
<u>New Zealand</u>	Raoul Island RAO	Auxiliary Seismic Station	AS070

<u>New Zealand</u>	Urewera, North Island URZ	Auxiliary Seismic Station	AS071
<u>New Zealand</u>	Chatham Island	Radionuclide Station	RN46
<u>New Zealand</u>	Kaitaia	Radionuclide Station	RN47
<u>New Zealand</u>	National Radiation Laboratory Christchurch	Radionuclide Laboratory	RL12
<u>New Zealand</u>	Chatham Island	Infrasound Station	IS36
<u>Niger</u>	New Site	Primary Seismic Station	PS26
<u>Niger</u>	Bilma	Radionuclide Station	RN48
<u>Norway</u>	Hamar NAO	Primary Seismic Station	PS27
<u>Norway</u>	Karasjok ARAO	Primary Seismic Station	PS28
<u>Norway</u>	Spitsbergen SPITS	Auxiliary Seismic Station	AS072
<u>Norway</u>	Jan Mayen JMI	Auxiliary Seismic Station	AS073
<u>Norway</u>	Spitsbergen	Radionuclide Station	RN49
<u>Norway</u>	Karasjok	Infrasound Station	IS37
<u>Oman</u>	Wadi Sarin WSAR	Auxiliary Seismic Station	AS074
<u>Pakistan</u>	Pari PRPK	Primary Seismic Station	PS29
<u>Pakistan</u>	Rahimyar Khan	Infrasound Station	IS38
<u>Palau</u>	Palau	Infrasound Station	IS39
<u>Panama</u>	Panama City	Radionuclide Station	RN50
<u>Papua New Guinea</u>	Port Moresby PMG	Auxiliary Seismic Station	AS075
<u>Papua New Guinea</u>	Bialla BIAL	Auxiliary Seismic Station	AS076
<u>Papua New Guinea</u>	New Hanover	Radionuclide Station	RN51
<u>Papua New Guinea</u>	Rabaul	Infrasound Station	IS40
<u>Paraguay</u>	Villa Florida CPUP	Primary Seismic Station	PS30
<u>Paraguay</u>	Villa Florida	Infrasound Station	IS41
<u>Peru</u>	Cajamarca CAJP	Auxiliary Seismic Station	AS077
<u>Peru</u>	Nana NNA	Auxiliary Seismic Station	AS078
<u>Philippines</u>	Davao, Mindanao DAV	Auxiliary Seismic Station	AS079
<u>Philippines</u>	Tagaytay, Luzon TGY	Auxiliary Seismic Station	AS080
<u>Philippines</u>	Quezon City	Radionuclide Station	RN52
<u>Portugal</u>	Ponta Delgada, Sao Miguel, Azores	Radionuclide Station	RN53
<u>Portugal</u>	Flores	Hydroacoustic Station	HA07
<u>Portugal</u>	Azores	Infrasound Station	IS42
<u>Republic of Korea</u>	Wonju KSRS	Primary Seismic Station	PS31
<u>Romania</u>	Muntele Rosu MLR	Auxiliary Seismic Station	AS081
<u>Russian Federation</u>	Khabaz KBZ	Primary Seismic Station	PS32
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo ZAL	Primary Seismic Station	PS33

<u>Russian Federation</u>	Norilsk NRI	Primary Seismic Station	PS34
<u>Russian Federation</u>	Peleduy PDY	Primary Seismic Station	PS35
<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy PET	Primary Seismic Station	PS36
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk USK	Primary Seismic Station	PS37
<u>Russian Federation</u>	Kirov KIRV	Auxiliary Seismic Station	AS082
<u>Russian Federation</u>	Kislovodsk KIVO	Auxiliary Seismic Station	AS083
<u>Russian Federation</u>	Obninsk OBN	Auxiliary Seismic Station	AS084
<u>Russian Federation</u>	Arti ARU	Auxiliary Seismic Station	AS085
<u>Russian Federation</u>	Seymchan SEY	Auxiliary Seismic Station	AS086
<u>Russian Federation</u>	Talaya TLY	Auxiliary Seismic Station	AS087
<u>Russian Federation</u>	Yakutsk YAK	Auxiliary Seismic Station	AS088
<u>Russian Federation</u>	Urgal URG	Auxiliary Seismic Station	AS089
<u>Russian Federation</u>	Bilibino BIL	Auxiliary Seismic Station	AS090
<u>Russian Federation</u>	Tiksi TIXI	Auxiliary Seismic Station	AS091
<u>Russian Federation</u>	Yuzhno-Sakhalinsk YSS	Auxiliary Seismic Station	AS092
<u>Russian Federation</u>	Magadan MA2	Auxiliary Seismic Station	AS093
<u>Russian Federation</u>	Zilim ZIL	Auxiliary Seismic Station	AS094
<u>Russian Federation</u>	Kirov	Radionuclide Station	RN54
<u>Russian Federation</u>	Norilsk	Radionuclide Station	RN55
<u>Russian Federation</u>	Peleduy	Radionuclide Station	RN56
<u>Russian Federation</u>	Bilibino	Radionuclide Station	RN57
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk	Radionuclide Station	RN58
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo	Radionuclide Station	RN59

<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Radionuclide Station	RN60
<u>Russian Federation</u>	Dubna	Radionuclide Station	RN61
<u>Russian Federation</u>	Central Radiation Control Laboratory Ministry of Defence Special Verification Service Moscow	Radionuclide Laboratory	RL13
<u>Russian Federation</u>	Dubna	Infrasound Station	IS43
<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Infrasound Station	IS44
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk	Infrasound Station	IS45
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo	Infrasound Station	IS46
<u>Samoa</u>	Afiamalu AFI	Auxiliary Seismic Station	AS095
<u>Saudi Arabia</u>	New Site	Primary Seismic Station	PS38
<u>Saudi Arabia</u>	Ar Rayn RAYN	Auxiliary Seismic Station	AS096
<u>Senegal</u>	Mbour MBO	Auxiliary Seismic Station	AS097
<u>Solomon Islands</u>	Honiara, Guadalcanal HNR	Auxiliary Seismic Station	AS098
<u>South Africa</u>	Boshof BOSA	Primary Seismic Station	PS39
<u>South Africa</u>	Sutherland SUR	Auxiliary Seismic Station	AS099
<u>South Africa</u>	Marion Island	Radionuclide Station	RN62
<u>South Africa</u>	Atomic Energy Corporation Pelindaba	Radionuclide Laboratory	RL14
<u>South Africa</u>	Boshof	Infrasound Station	IS47
<u>Spain</u>	Sonsecia ESDC	Primary Seismic Station	PS40
<u>Sri Lanka</u>	Colombo COC	Auxiliary Seismic Station	AS100
<u>Sweden</u>	Hagfors HFS	Auxiliary Seismic Station	AS101
<u>Sweden</u>	Stockholm	Radionuclide Station	RN63
<u>Switzerland</u>	Davos DAVOS	Auxiliary Seismic Station	AS102
<u>TBD</u>	TBD	Primary Seismic Station	PS20
<u>TBD</u>	TBD	Auxiliary Seismic Station	AS039
<u>TBD</u>	TBD	Radionuclide Station	RN35
<u>TBD</u>	TBD	Infrasound Station	IS28
<u>Thailand</u>	Chiang Mai CMTO	Primary Seismic Station	PS41
<u>Thailand</u>	Bangkok	Radionuclide Station	RN65
<u>Tunisia</u>	Thala THA	Primary Seismic Station	PS42
<u>Tunisia</u>	Thala	Infrasound Station	IS48
<u>Turkey</u>	Belbashi BRTR	Primary Seismic Station	PS43
<u>Turkmenistan</u>	Alibeck GEYT	Primary Seismic Station	PS44
<u>Uganda</u>	Mbarara MBRU	Auxiliary Seismic Station	AS103
<u>Ukraine</u>	Malin AKASG	Primary Seismic Station	PS45
<u>United Kingdom</u>	Eskdalemuir EKA	Auxiliary Seismic Station	AS104

<u>United Kingdom</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Radionuclide Station	RN66
<u>United Kingdom</u>	St. Helena	Radionuclide Station	RN67
<u>United Kingdom</u>	Tristan da Cunha	Radionuclide Station	RN68
<u>United Kingdom</u>	Halley, Antarctica	Radionuclide Station	RN69
<u>United Kingdom</u>	AWE Blacknest Chilton	Radionuclide Laboratory	RL15
<u>United Kingdom</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Hydroacoustic Station	HA08
<u>United Kingdom</u>	Tristan da Cunha	Hydroacoustic Station	HA09
<u>United Kingdom</u>	Tristan da Cunha	Infrasound Station	IS49
<u>United Kingdom</u>	Ascension	Infrasound Station	IS50
<u>United Kingdom</u>	Bermuda	Infrasound Station	IS51
<u>United Kingdom</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Infrasound Station	IS52
<u>United Republic of Tanzania</u>	Dar es Salaam	Radionuclide Station	RN64
<u>United States</u>	Lajitas, TX LJTX	Primary Seismic Station	PS46
<u>United States</u>	Mina, NV MNV	Primary Seismic Station	PS47
<u>United States</u>	Pinedale, WY PIWY	Primary Seismic Station	PS48
<u>United States</u>	Eiesoen, AK ELAK	Primary Seismic Station	PS49
<u>United States</u>	Vanda, Antarctica VNDA	Primary Seismic Station	PS50
<u>United States</u>	Guam, Marianas Islands GUMO	Auxiliary Seismic Station	AS105
<u>United States</u>	Palmer Station, Antarctica PMSA	Auxiliary Seismic Station	AS106
<u>United States</u>	Tuckaleechee Caverns, TN TKL	Auxiliary Seismic Station	AS107
<u>United States</u>	Piñon Flat, CA PFCA	Auxiliary Seismic Station	AS108
<u>United States</u>	Yreka, CA YBH	Auxiliary Seismic Station	AS109
<u>United States</u>	Kodiak Island, AK KDC	Auxiliary Seismic Station	AS110
<u>United States</u>	Albuquerque, NM ALQ	Auxiliary Seismic Station	AS111
<u>United States</u>	Attu Island, AK ATTU	Auxiliary Seismic Station	AS112
<u>United States</u>	Elko, NV ELK	Auxiliary Seismic Station	AS113
<u>United States</u>	South Pole, Antarctica SPA	Auxiliary Seismic Station	AS114
<u>United States</u>	Newport, WA NEW	Auxiliary Seismic Station	AS115
<u>United States</u>	San Juan, PR SJG	Auxiliary Seismic Station	AS116
<u>United States</u>	Sacramento, CA	Radionuclide Station	RN70
<u>United States</u>	Sand Point, AK	Radionuclide Station	RN71
<u>United States</u>	Melbourne, FL	Radionuclide Station	RN72
<u>United States</u>	Palmer Station	Radionuclide Station	RN73
<u>United States</u>	Ashland, KS	Radionuclide Station	RN74
<u>United States</u>	Charlottesville, VA	Radionuclide Station	RN75
<u>United States</u>	Salchaket, AK	Radionuclide Station	RN76
<u>United States</u>	Wake Island	Radionuclide Station	RN77
<u>United States</u>	Midway Islands	Radionuclide Station	RN78
<u>United States</u>	Oahu, HI	Radionuclide Station	RN79
<u>United States</u>	Upi, Guam	Radionuclide Station	RN80

<u>United States</u>	McClellan Central Laboratories Sacramento, CA	Radionuclide Laboratory	RL16
<u>United States</u>	Ascension	Hydroacoustic Station	HA10
<u>United States</u>	Wake Island	Hydroacoustic Station	HA11
<u>United States</u>	Eielson, AK	Infrasound Station	IS53
<u>United States</u>	Siple Station, Antarctica	Infrasound Station	IS54
<u>United States</u>	Windless Bight, Antarctica	Infrasound Station	IS55
<u>United States</u>	Newport, WA	Infrasound Station	IS56
<u>United States</u>	Piñon Flat, CA	Infrasound Station	IS57
<u>United States</u>	Midway Islands	Infrasound Station	IS58
<u>United States</u>	Hawaii, HI	Infrasound Station	IS59
<u>United States</u>	Wake Island	Infrasound Station	IS60
<u>Venezuela</u> <u>(Bolivarian</u> <u>Republic of)</u>	Santo Domingo SDV	Auxiliary Seismic Station	AS117
<u>Venezuela</u> <u>(Bolivarian</u> <u>Republic of)</u>	Puerto la Cruz PCRV	Auxiliary Seismic Station	AS118
<u>Zambia</u>	Lusaka LSZ	Auxiliary Seismic Station	AS119
<u>Zimbabwe</u>	Bulawayo BUL	Auxiliary Seismic Station	AS120

Fonte: <http://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso1

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Rete delle Stazioni Sismiche Primarie (50 Stazioni)

Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>PS01</u>	Paso Flores	Argentina	Certified
<u>PS02</u>	Warramunga, NT	Australia	Certified
<u>PS03</u>	Alice Springs	Australia	Certified
<u>PS04</u>	Stephens Creek, NSW	Australia	Certified
<u>PS05</u>	Mawson, Antarctica	Australia	Certified
<u>PS06</u>	La Paz	Bolivia	Certified
<u>PS07</u>	Brasilia	Brazil	Certified
<u>PS08</u>	Lac du Bonnet, Man.	Canada	Certified
<u>PS09</u>	Yellowknife, N.W.T.	Canada	Certified
<u>PS10</u>	Schefferville, Quebec	Canada	Certified
<u>PS11</u>	Bangui	Central African Republic	Planned
<u>PS12</u>	Hailar	China	Certified
<u>PS13</u>	Lanzhou	China	Certified
<u>PS14</u>	El Rosal	Colombia	Certified
<u>PS15</u>	Dimbroko	Côte d'Ivoire	Certified
<u>PS16</u>	Luxor	Egypt	Planned
<u>PS17</u>	Lahti	Finland	Certified
<u>PS18</u>	Tahiti	France	Certified
<u>PS19</u>	Freyung	Germany	Certified
<u>PS20</u>	TBD	TBD	Not certified
<u>PS21</u>	Tehran	Iran (Islamic Republic of)	Certified
<u>PS22</u>	Matsushiro	Japan	Certified
<u>PS23</u>	Makanchi	Kazakhstan	Certified
<u>PS24</u>	Kilimambogo	Kenya	Certified
<u>PS25</u>	Songino	Mongolia	Certified
<u>PS26</u>	Torodi	Niger	Certified
<u>PS27</u>	Hamar	Norway	Certified
<u>PS28</u>	Karasjok	Norway	Certified
<u>PS29</u>	Pari	Pakistan	Planned
<u>PS30</u>	Villa Florida	Paraguay	Certified
<u>PS31</u>	Wonju	Republic of Korea	Certified
<u>PS32</u>	Khabaz	Russian Federation	Certified
<u>PS33</u>	Zalesovo	Russian Federation	Certified
<u>PS34</u>	Norilsk	Russian Federation	Certified
<u>PS35</u>	Peleduy	Russian Federation	Certified
<u>PS36</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Russian Federation	Certified
<u>PS37</u>	Ussuriysk	Russian Federation	Certified
<u>PS38</u>	Haleban	Saudi Arabia	Installed
<u>PS39</u>	Boshof	South Africa	Certified
<u>PS40</u>	Sonseca	Spain	Certified
<u>PS41</u>	Chiang Mai	Thailand	Certified

<u>PS42</u>	Thala	Tunisia	Certified
<u>PS43</u>	Keskin	Turkey	Certified
<u>PS44</u>	Alibeck	Turkmenistan	Certified
<u>PS45</u>	Malin	Ukraine	Certified
<u>PS46</u>	Lajitas, TX	United States of America	Certified
<u>PS47</u>	Mina, NV	United States of America	Certified
<u>PS48</u>	Pinedale, WY	United States of America	Certified
<u>PS49</u>	Eielson, AK	United States of America	Certified
<u>PS50</u>	Vanda, Antarctica	United States of America	Certified

Fonte: <http://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso 2

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Rete Ausiliaria delle Stazioni Sismiche (120 Stazioni)

Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>AS001</u>	Coronel Fontana	Argentina	Certified
<u>AS002</u>	Ushuaia	Argentina	Certified
<u>AS003</u>	Garni	Armenia	Certified
<u>AS004</u>	Charters Towers, QLD	Australia	Certified
<u>AS005</u>	Fitzroy Crossing, WA	Australia	Certified
<u>AS006</u>	Narrogin, WA	Australia	Certified
<u>AS007</u>	Bariadhala, Chittagong	Bangladesh	Certified
<u>AS008</u>	San Ignacio	Bolivia	Certified
<u>AS009</u>	Lobatse	Botswana	Certified
<u>AS010</u>	Pitinga	Brazil	Certified
<u>AS011</u>	Riachuelo	Brazil	Certified
<u>AS012</u>	Iqaluit, Nunavut	Canada	Certified
<u>AS013</u>	Dease Lake, B.C.	Canada	Certified
<u>AS014</u>	Sadowa, Ont.	Canada	Certified
<u>AS015</u>	Bella Bella, B.C.	Canada	Certified
<u>AS016</u>	Resolute, Nunavut	Canada	Certified
<u>AS017</u>	Inuvik, N.W.T.	Canada	Certified
<u>AS018</u>	Easter Island	Chile	Certified
<u>AS019</u>	Limon Verde	Chile	Certified
<u>AS020</u>	Baijiatuan	China	Not certified
<u>AS021</u>	Kunming	China	Installed
<u>AS022</u>	Sheshan	China	Installed
<u>AS023</u>	Xi'an	China	Installed
<u>AS024</u>	Rarotonga	Cook Islands	Certified
<u>AS025</u>	Las Juntas de Abangares	Costa Rica	Certified
<u>AS026</u>	Vranov	Czech Republic	Certified
<u>AS027</u>	Sondre Stromfjord, Greenland	Denmark	Certified
<u>AS028</u>	Arta Tunnel	Djibouti	Certified
<u>AS029</u>	Kottamya	Egypt	Planned
<u>AS030</u>	Furi	Ethiopia	Certified
<u>AS031</u>	Monasavu, Viti Levu	Fiji	Certified
<u>AS032</u>	Mont Dzumac	France	Certified
<u>AS033</u>	Montagne des Pères, French Guiana	France	Certified
<u>AS034</u>	Masuku	Gabon	Certified
<u>AS035</u>	SANAE Station, Antarctica	Germany/South Africa	Certified
<u>AS036</u>	Anogia, Crete	Greece	Certified
<u>AS037</u>	El Apazote	Guatemala	Certified
<u>AS038</u>	Borgames	Iceland	Certified
<u>AS039</u>	TBD		Planned
<u>AS040</u>	Lembang, Jawa Barat	Indonesia	Certified
<u>AS041</u>	Jayapura, Irian Jaya	Indonesia	Certified

<u>AS042</u>	Sorong, Irian Jaya	Indonesia	Certified
<u>AS043</u>	Parapat, Sumatera	Indonesia	Certified
<u>AS044</u>	Kappang, Sulawesi Selatan	Indonesia	Certified
<u>AS045</u>	Baumata, Timur	Indonesia	Certified
<u>AS046</u>	Kerman	Iran (Islamic Republic of)	Installed
<u>AS047</u>	Shushtar	Iran (Islamic Republic of)	Installed
<u>AS048</u>	Eilath	Israel	Certified
<u>AS049</u>	Mount Meron	Israel	Certified
<u>AS050</u>	Valguarnera, Sicily	Italy	Certified
<u>AS051</u>	Ohita, Kyushu	Japan	Certified
<u>AS052</u>	Kunigami, Okinawa	Japan	Certified
<u>AS053</u>	Hachijojima, Izu Islands	Japan	Certified
<u>AS054</u>	Kamikawa-asahi, Hokkaido	Japan	Certified
<u>AS055</u>	Chichijima, Ogasawara	Japan	Certified
<u>AS056</u>	Tel-Alasfar	Jordan	Certified
<u>AS057</u>	Borovoye	Kazakhstan	Certified
<u>AS058</u>	Kurchatov	Kazakhstan	Certified
<u>AS059</u>	Aktyubinsk	Kazakhstan	Certified
<u>AS060</u>	Ala-Archa	Kyrgyzstan	Certified
<u>AS061</u>	Ambohidratompo	Madagascar	Certified
<u>AS062</u>	Kowa	Mali	Certified
<u>AS063</u>	Tepich, Quintana Roo	Mexico	Certified
<u>AS064</u>	Colonia Cuauhtémoc Matias	Mexico	Certified
	Romero, Oaxaca		
<u>AS065</u>	La Paz, Baja California Sur	Mexico	Certified
<u>AS066</u>	Midelt	Morocco	Certified
<u>AS067</u>	Tsumeb	Namibia	Certified
<u>AS068</u>	Everest	Nepal	Planned
<u>AS069</u>	Rata Peaks, South Island	New Zealand	Certified
<u>AS070</u>	Raoul Island	New Zealand	Certified
<u>AS071</u>	Urewera, North Island	New Zealand	Certified
<u>AS072</u>	Spitsbergen	Norway	Certified
<u>AS073</u>	Jan Mayen	Norway	Certified
<u>AS074</u>	Wadi Sarin	Oman	Certified
<u>AS075</u>	Port Moresby	Papua New Guinea	Certified
<u>AS076</u>	Keravat	Papua New Guinea	Certified
<u>AS077</u>	Atahualpa	Peru	Certified
<u>AS078</u>	Nana	Peru	Certified
<u>AS079</u>	Davao, Mindanao	Philippines	Certified
<u>AS080</u>	Tagaytay, Luzon	Philippines	Certified
<u>AS081</u>	Muntele Rosu	Romania	Certified
<u>AS082</u>	Kirov	Russian Federation	Certified
<u>AS083</u>	Kislovodsk	Russian Federation	Certified
<u>AS084</u>	Obninsk	Russian Federation	Certified
<u>AS085</u>	Arti	Russian Federation	Certified
<u>AS086</u>	Seymchan	Russian Federation	Certified
<u>AS087</u>	Talaya	Russian Federation	Certified
<u>AS088</u>	Yakutsk	Russian Federation	Certified
<u>AS089</u>	Kuldur	Russian Federation	Certified
<u>AS090</u>	Bilibino	Russian Federation	Certified
<u>AS091</u>	Tiksi	Russian Federation	Certified

<u>AS092</u>	Yuzhno-Sakhalinsk	Russian Federation	Certified
<u>AS093</u>	Magadan	Russian Federation	Certified
<u>AS094</u>	Belogornoe	Russian Federation	Certified
<u>AS095</u>	Afiamalu	Samoa	Certified
<u>AS096</u>	Dhaban Al-Janub	Saudi Arabia	Installed
<u>AS097</u>	Babate	Senegal	Certified
<u>AS098</u>	Honiara, Guadalcanal	Solomon Islands	Certified
<u>AS099</u>	Sutherland	South Africa	Certified
<u>AS100</u>	Pallekele	Sri Lanka	Certified
<u>AS101</u>	Hagfors	Sweden	Certified
<u>AS102</u>	Davos	Switzerland	Certified
<u>AS103</u>	Mbarara	Uganda	Certified
<u>AS104</u>	Eskdalemuir	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>AS105</u>	Guam, Marianas Islands	United States of America	Certified
<u>AS106</u>	Palmer Station, Antarctica	United States of America	Certified
<u>AS107</u>	Tuckaleechee Caverns	United States of America	Certified
<u>AS108</u>	Piñon Flat, CA	United States of America	Certified
<u>AS109</u>	Yreka, CA	United States of America	Certified
<u>AS110</u>	Kodiak Island, AK	United States of America	Certified
<u>AS111</u>	Albuquerque, NM	United States of America	Certified
<u>AS112</u>	Attu Island, AK	United States of America	Certified
<u>AS113</u>	Elko, NV	United States of America	Certified
<u>AS114</u>	South Pole, Antarctica	United States of America	Certified
<u>AS115</u>	Newport, WA	United States of America	Certified
<u>AS116</u>	San Juan, PR	United States of America	Certified
<u>AS117</u>	Santo Domingo	Venezuela (Bolivarian Republic of)	Certified
<u>AS118</u>	Puerto la Cruz	Venezuela (Bolivarian Republic of)	Certified
<u>AS119</u>	Lusaka	Zambia	Certified
<u>AS120</u>	Matopo	Zimbabwe	Certified

Fonte: <http://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso 3

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di Rilevamento Idroacustico (11 Stazioni)

Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>HA01</u>	Cape Leeuwin, WA	Australia	Certified
<u>HA02</u>	Queen Charlotte Islands, B.C.	Canada	Certified
<u>HA03</u>	Juan Fernandez Island	Chile	Certified
<u>HA04</u>	Crozet Islands	France	Certified
<u>HA05</u>	Guadeloupe	France	Certified
<u>HA06</u>	Socorro Island	Mexico	Certified
<u>HA07</u>	Flores	Portugal	Certified
<u>HA08</u>	BIOT/Chagos Archipelago	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>HA09</u>	Tristan da Cunha	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>HA10</u>	Ascension	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>HA11</u>	Wake Island	United States of America	Certified

Fonte: <http://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso 4

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di Rilevamento Infrasuoni (60 Stazioni)

Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>IS01</u>	Bariloche	Argentina	Certified
<u>IS02</u>	Ushuaia	Argentina	Certified
<u>IS03</u>	Davis Base, Antarctica	Australia	Certified
<u>IS04</u>	Shannon	Australia	Certified
<u>IS05</u>	Hobart, TAS	Australia	Certified
<u>IS06</u>	Cocos Islands	Australia	Certified
<u>IS07</u>	Warramunga, NT	Australia	Certified
<u>IS08</u>	La Paz	Bolivia	Certified
<u>IS09</u>	Brasilia	Brazil	Certified
<u>IS10</u>	Lac du Bonnet, Man.	Canada	Certified
<u>IS11</u>	Cape Verde Islands	Cabo Verde	Certified
<u>IS12</u>	Bangui	Central African Republic	Planned
<u>IS13</u>	Easter Island	Chile	Certified
<u>IS14</u>	Robinson Crusoe Island	Chile	Certified
<u>IS15</u>	Beijing	China	Under Construction
<u>IS16</u>	Kunming	China	Certified
<u>IS17</u>	Dimbokro	Côte d'Ivoire	Certified
<u>IS18</u>	Qaanaaq, Greenland	Denmark	Certified
<u>IS19</u>	Djibouti	Djibouti	Certified
<u>IS20</u>	Isla Santa Cruz, Galapagos Islands	Ecuador	Certified
<u>IS21</u>	Marquesas Islands	France	Certified
<u>IS22</u>	Port Laguerre, New Caledonia	France	Certified
<u>IS23</u>	Kerguelen	France	Certified
<u>IS24</u>	Tahiti	France	Certified
<u>IS25</u>	Kourou, French Guiana	France	Certified
<u>IS26</u>	Freyung	Germany	Certified
<u>IS27</u>	Georg von Neumayer, Antarctica	Germany	Certified
<u>IS28</u>	TBD		Planned
<u>IS29</u>	Tehran	Iran (Islamic Republic of)	Planned
<u>IS30</u>	Isumi	Japan	Certified
<u>IS31</u>	Aktyubinsk	Kazakhstan	Certified
<u>IS32</u>	Nairobi	Kenya	Certified
<u>IS33</u>	Antananarivo	Madagascar	Certified
<u>IS34</u>	Songino	Mongolia	Certified
<u>IS35</u>	Tsumeb	Namibia	Certified
<u>IS36</u>	Chatham Island	New Zealand	Certified
<u>IS37</u>	Bardufoss	Norway	Certified
<u>IS38</u>	Rahimyar Khan	Pakistan	Planned
<u>IS39</u>	Palau	Palau	Certified

<u>IS40</u>	Keravat	Papua New Guinea	Certified
<u>IS41</u>	Villa Florida	Paraguay	Certified
<u>IS42</u>	Azores, Graziosa Islands	Portugal	Certified
<u>IS43</u>	Dubna	Russian Federation	Certified
<u>IS44</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Russian Federation	Certified
<u>IS45</u>	Grigoryevka	Russian Federation	Certified
<u>IS46</u>	Zalesovo	Russian Federation	Certified
<u>IS47</u>	Boshof	South Africa	Certified
<u>IS48</u>	Kesra	Tunisia	Certified
<u>IS49</u>	Tristan da Cunha	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>IS50</u>	Ascension	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>IS51</u>	Bermuda	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>IS52</u>	BIOT/Chagos Archipelago	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>IS53</u>	Fairbanks, AK	United States of America	Certified
<u>IS54</u>	Palmer Station, Antarctica	United States of America	Planned
<u>IS55</u>	Windless Bight, Antarctica	United States of America	Certified
<u>IS56</u>	Newport, WA	United States of America	Certified
<u>IS57</u>	Piñon Flat, CA	United States of America	Certified
<u>IS58</u>	Midway Islands	United States of America	Certified
<u>IS59</u>	Hawaii, HI	United States of America	Certified
<u>IS60</u>	Wake Island	United States of America	Certified

Fonte: <http://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso 5

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di Monitoraggio dei Radionuclidi (80 Stazioni)

Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>RN01</u>	Buenos Aires	Argentina	Certified
<u>RN02</u>	Salta	Argentina	Certified
<u>RN03</u>	Bariloche	Argentina	Certified
<u>RN04</u>	Melbourne, VIC	Australia	Certified
<u>RN05</u>	Mawson, Antarctica	Australia	Certified
<u>RN06</u>	Townsville	Australia	Certified
<u>RN07</u>	Macquarie Island	Australia	Certified
<u>RN08</u>	Cocos Islands	Australia	Certified
<u>RN09</u>	Darwin, NT	Australia	Certified
<u>RN10</u>	Perth, WA	Australia	Certified
<u>RN11</u>	Rio de Janeiro	Brazil	Certified
<u>RN12</u>	Recife	Brazil	Planned
<u>RN13</u>	Edea	Cameroon	Certified
<u>RN14</u>	Sidney	Canada	Certified
<u>RN15</u>	Resolute, NU	Canada	Certified
<u>RN16</u>	Yellowknife, N.W.T.	Canada	Certified
<u>RN17</u>	St. John's N.L.	Canada	Certified
<u>RN18</u>	Punta Arenas	Chile	Certified
<u>RN19</u>	Hanga Roa, Easter Island	Chile	Certified
<u>RN20</u>	Beijing	China	Certified
<u>RN21</u>	Lanzhou	China	Certified
<u>RN22</u>	Guangzhou	China	Certified
<u>RN23</u>	Rarotonga	Cook Islands	Certified
<u>RN24</u>	Isla Santa Cruz, Galapagos Islands	Ecuador	Certified
<u>RN25</u>	Addis Ababa	Ethiopia	Planned
<u>RN26</u>	Nadi	Fiji	Certified
<u>RN27</u>	Papeete, Tahiti	France	Certified
<u>RN28</u>	Pointe-a-Pitre, Guadeloupe	France	Certified
<u>RN29</u>	Reunion	France	Certified
<u>RN30</u>	Port-aux-Francais, Kerguelen	France	Certified
<u>RN31</u>	Kourou, French Guiana	France	Certified
<u>RN32</u>	Dumont d'Urville, Antarctica	France	Certified
<u>RN33</u>	Schauinsland/Freiburg	Germany	Certified
<u>RN34</u>	Reykjavik	Iceland	Certified
<u>RN35</u>	TBD		Planned
<u>RN36</u>	Teheran	Iran (Islamic Republic of)	Planned
<u>RN37</u>	Okinawa	Japan	Certified
<u>RN38</u>	Takasaki, Gunma	Japan	Certified
<u>RN39</u>	Kiritimati	Kiribati	Certified
<u>RN40</u>	Kuwait City	Kuwait	Certified

<u>RN41</u>	Misratah	Libya	Planned
<u>RN42</u>	Tanah Rata	Malaysia	Certified
<u>RN43</u>	Nouakchott	Mauritania	Certified
<u>RN44</u>	Guerrero Negro, Baja California	Mexico	Certified
<u>RN45</u>	Ulaanbaatar	Mongolia	Certified
<u>RN46</u>	Chatham Island	New Zealand	Certified
<u>RN47</u>	Kaitaia	New Zealand	Certified
<u>RN48</u>	Agadez	Niger	Certified
<u>RN49</u>	Spitsbergen	Norway	Certified
<u>RN50</u>	Panama City	Panama	Certified
<u>RN51</u>	Kavieng, New Ireland	Papua New Guinea	Certified
<u>RN52</u>	Tanay	Philippines	Certified
<u>RN53</u>	Ponta Delgada, Sao Miguel, Azores	Portugal	Certified
<u>RN54</u>	Kirov	Russian Federation	Certified
<u>RN55</u>	Norilsk	Russian Federation	Certified
<u>RN56</u>	Peleduy	Russian Federation	Certified
<u>RN57</u>	Bilibino	Russian Federation	Certified
<u>RN58</u>	Ussuriysk	Russian Federation	Certified
<u>RN59</u>	Zalesovo	Russian Federation	Certified
<u>RN60</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Russian Federation	Certified
<u>RN61</u>	Dubna	Russian Federation	Certified
<u>RN62</u>	Cape Town	South Africa	Planned
<u>RN63</u>	Stockholm	Sweden	Certified
<u>RN64</u>	Dar es Salaam	United Republic of Tanzania	Certified
<u>RN65</u>	Bangkok	Thailand	Certified
<u>RN66</u>	BIOT/Chagos Archipelago	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>RN67</u>	St. Helena	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>RN68</u>	Tristan da Cunha	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>RN69</u>	Halley, Antarctica	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Planned
<u>RN70</u>	Sacramento, CA	United States of America	Certified
<u>RN71</u>	Sand Point, Ak	United States of America	Certified
<u>RN72</u>	Melbourne, FL	United States of America	Certified
<u>RN73</u>	Palmer Station	United States of America	Certified
<u>RN74</u>	Ashland	United States of America	Certified
<u>RN75</u>	Charlottesville, VA	United States of America	Certified
<u>RN76</u>	Salchaket, AK	United States of America	Certified
<u>RN77</u>	Wake Island	United States of America	Certified
<u>RN78</u>	Midway Islands	United States of America	Certified
<u>RN79</u>	Oahu, HI	United States of America	Certified
<u>RN80</u>	Upi, Guam	United States of America	Certified

Fonte: <https://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO A

Annesso 6

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Laboratori di Radionuclidi (16 Laboratori)

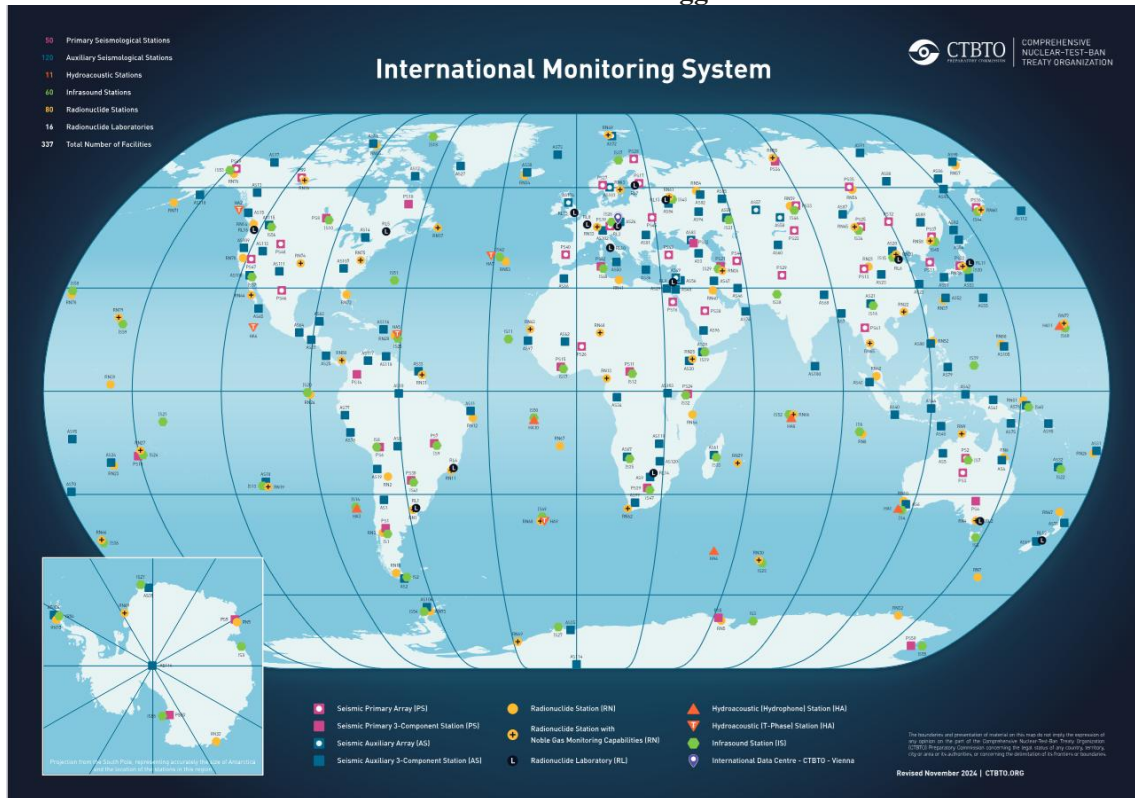
Treaty Number	Station Name	Country	Status
<u>RL01</u>	National Board of Nuclear Regulation Buenos Aires	Argentina	Certified
<u>RL02</u>	Australian Radiation Laboratory Melbourne	Australia	Certified
<u>RL03</u>	Austrian Research Centre Seibersdorf	Austria	Certified
<u>RL04</u>	Institute of Radiation Protection and Dosimetry Rio de Janeiro	Brazil	Planned
<u>RL05</u>	Health Canada Ottawa, Ont	Canada	Certified
<u>RL06</u>	Beijing	China	Not certified
<u>RL07</u>	Centre for Radiation and Nuclear Safety Helsinki	Finland	Planned
<u>RL08</u>	Atomic Energy Commission	France	Certified
<u>RL09</u>	Soreq Nuclear Research Centre Yavne	Israel	Certified
<u>RL10</u>	Italian National Inspectorate for Nuclear Safety and Radiation Protection (ISIN)	Italy	Certified
<u>RL11</u>	Japan Atomic Energy Research Institute Tokai, Ibaraki	Japan	Certified
<u>RL12</u>	National Radiation Laboratory Christchurch	New Zealand	Certified
<u>RL13</u>	Central Radiation Control Laboratory Ministry of Defence Special Verification Service Moscow	Russian Federation	Certified
<u>RL14</u>	Atomic Energy Corporation Pelindaba	South Africa	Certified
<u>RL15</u>	AWE Aldermaston	United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Certified
<u>RL16</u>	Pacific Northwest National Laboratory	United States of America	Certified

Fonte: <https://www.ctbto.org/verification-regime/station-profiles/>

(febbraio 2026)

ALLEGATO B

Le Stazioni del Sistema di Monitoraggio Internazionale

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO C

**STATI APPARTENENTI ALLA LISTA DEI 44 STATI LA CUI
RATIFICA È NECESSARIA PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL
TRATTATO
(ai sensi dell'Art. XIV)**

Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Egitto, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Iran, Israele, Italia, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica di Corea, Repubblica Democratica Popolare di Corea, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Stati Uniti d'America, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vietnam.

**STATI CHE NON HANNO
ANCORA FIRMATO**

COREA DEL NORD

INDIA

PAKISTAN

**STATI CHE HANNO FIRMATO
MA NON (ANCORA)
RATIFICATO**

CINA

EGITTO

FEDERAZIONE RUSSA⁶

IRAN

ISRAELE

STATI UNITI

Fonte: www.ctbto.org

⁶ La Federazione Russa ha revocato la propria ratifica del Trattato il 3 novembre 2023.

ALLEGATO D

STATI CHE HANNO FIRMATO E/O RATIFICATO IL TRATTATO NEL 2025

Non si sono registrate nuove adesioni nel corso del 2025

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO E**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE**

TOTALE STATI	<u>196</u>
FIRME TOTALI	<u>187</u>
RATIFICHE TOTALI	<u>178</u>
STATI CHE NON HANNO FIRMATO	<u>9</u>
STATI CHE NON HANNO RATIFICATO	<u>18</u>
STATI CHE HANNO FIRMATO MA NON HANNO RATIFICATO	<u>9</u>

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO F

Annesso 1

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “**AFRICA**”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
Algeria*	15-Oct-1996	11-Jul-2003
Angola	27-Sep-1996	20-Mar-2015
Benin	27-Sep-1996	06-Mar-2001
Botswana	16-Sep-2002	28-Oct-2002
Burkina Faso	27-Sep-1996	17-Apr-2002
Burundi	24-Sep-1996	24-Sep-2008
Cabo Verde	01-Oct-1996	01-Mar-2006
Cameroon	16-Nov-2001	06-Feb-2006
Central African Republic	19-Dec-2001	26-May-2010
Chad	08-Oct-1996	08-Feb-2013
Comoros	12-Dec-1996	19-Feb-2021
Congo	11-Feb-1997	02-Sep-2014
Côte d'Ivoire	25-Sep-1996	11-Mar-2003
Democratic Republic of the Congo*	04-Oct-1996	28-Sep-2004
Djibouti	21-Oct-1996	15-Jul-2005
Egypt*	14-Oct-1996	
Equatorial Guinea	09-Oct-1996	21-Sep-2022
Eritrea	11-Nov-2003	11-Nov-2003
Eswatini	24-Sep-1996	21-Sep-2016
Ethiopia	25-Sep-1996	08-Aug-2006
Gabon	07-Oct-1996	20-Sep-2000
Ghana	03-Oct-1996	14-Jun-2011
Guinea	03-Oct-1996	22-Sep-2011
Guinea-Bissau	11-Apr-1997	24-Sep-2013
Kenya	14-Nov-1996	30-Nov-2000
Lesotho	30-Sep-1996	14-Sep-1999
Liberia	01-Oct-1996	17-Aug-2009
Libya	13-Nov-2001	06-Jan-2004
Madagascar	09-Oct-1996	15-Sep-2005
Malawi	09-Oct-1996	21-Nov-2008
Mali	18-Feb-1997	04-Aug-1999
Mauritania	24-Sep-1996	30-Apr-2003
Mauritius		
Morocco	24-Sep-1996	17-Apr-2000

Mozambique	26-Sep-1996	04-Nov-2008
Namibia	24-Sep-1996	29-Jun-2001
Niger	03-Oct-1996	09-Sep-2002
Nigeria	08-Sep-2000	27-Sep-2001
Rwanda	30-Nov-2004	30-Nov-2004
Sao Tome and Principe	26-Sep-1996	22-Sep-2022
Senegal	26-Sep-1996	09-Jun-1999
Seychelles	24-Sep-1996	13-Apr-2004
Sierra Leone	08-Sep-2000	17-Sep-2001
Somalia	08-Sep-2023	
South Africa*	24-Sep-1996	30-Mar-1999
South Sudan		
Sudan	10-Jun-2004	10-Jun-2004
The Gambia	09-Apr-2003	24-Mar-2022
Togo	02-Oct-1996	02-Jul-2004
Tunisia	16-Oct-1996	23-Sep-2004
Uganda	07-Nov-1996	14-Mar-2001
United Republic of Tanzania	30-Sep-2004	30-Sep-2004
Zambia	03-Dec-1996	23-Feb-2006
Totale Stati n. 54	Firme n. 52	Ratifiche n. 50

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO F

Annesso 2

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “EUROPA ORIENTALE”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
Albania	27-Sep-1996	23-Apr-2003
Armenia	01-Oct-1996	12-Jul-2006
Azerbaijan	28-Jul-1997	02-Feb-1999
Belarus	24-Sep-1996	13-Sep-2000
Bosnia and Herzegovina	24-Sep-1996	26-Oct-2006
Bulgaria *	24-Sep-1996	29-Sep-1999
Croatia	24-Sep-1996	02-Mar-2001
Czech Republic	12-Nov-1996	11-Sep-1997
Estonia	20-Nov-1996	13-Aug-1999
Georgia	24-Sep-1996	27-Sep-2002
Hungary *	25-Sep-1996	13-Jul-1999
Latvia	24-Sep-1996	20-Nov-2001
Lithuania	07-Oct-1996	07-Feb-2000
Montenegro	23-Oct-2006	23-Oct-2006
North Macedonia	29-Oct-1998	14-Mar-2000
Poland *	24-Sep-1996	25-May-1999
Republic of Moldova	24-Sep-1997	16-Jan-2007
Romania *	24-Sep-1996	05-Oct-1999
Russian Federation *	24-Sep-1996	⁷
Serbia	08-Jun-2001	19-May-2004
Slovakia *	30-Sep-1996	03-Mar-1998
Slovenia	24-Sep-1996	31-Aug-1999
Ukraine *	27-Sep-1996	23-Feb-2001
Totale Stati n. 23	Firme n. 23	Ratifiche n. 22

Fonte: www.ctbto.org

⁷ La Federazione Russa ha revocato la propria ratifica del Trattato il 3 novembre 2023

ALLEGATO F

Annesso 3

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “**AMERICA LATINA E CARAIBI**”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
Antigua and Barbuda	16-Apr-1997	11-Jan-2006
Argentina *	24-Sep-1996	04-Dec-1998
Barbados	14-Jan-2008	14-Jan-2008
Belize	14-Nov-2001	26-Mar-2004
Bolivia (Plurinational State of)	24-Sep-1996	04-Oct-1999
Brazil *	24-Sep-1996	24-Jul-1998
Chile *	24-Sep-1996	12-Jul-2000
Colombia *	24-Sep-1996	29-Jan-2008
Costa Rica	24-Sep-1996	25-Sep-2001
Cuba	04-Feb-2021	04-Feb-2021
Dominica	25-May-2022	30-Jun-2022
Dominican Republic	03-Oct-1996	04-Sep-2007
Ecuador	24-Sep-1996	12-Nov-2001
El Salvador	24-Sep-1996	11-Sep-1998
Grenada	10-Oct-1996	19-Aug-1998
Guatemala	20-Sep-1999	12-Jan-2012
Guyana	07-Sep-2000	07-Mar-2001
Haiti	24-Sep-1996	01-Dec-2005
Honduras	25-Sep-1996	30-Oct-2003
Jamaica	11-Nov-1996	13-Nov-2001
Mexico *	24-Sep-1996	05-Oct-1999
Nicaragua	24-Sep-1996	05-Dec-2000
Panama	24-Sep-1996	23-Mar-1999
Paraguay	25-Sep-1996	04-Oct-2001
Peru *	25-Sep-1996	12-Nov-1997
Saint Kitts and Nevis	23-Mar-2004	27-Apr-2005
Saint Lucia	04-Oct-1996	05-Apr-2001
Saint Vincent and the Grenadines	02-Jul-2009	23-Sep-2009
Suriname	14-Jan-1997	07-Feb-2006
The Bahamas	04-Feb-2005	30-Nov-2007
Trinidad and Tobago	08-Oct-2009	26-May-2010
Uruguay	24-Sep-1996	21-Sep-2001
Venezuela (Bolivarian Republic of)	03-Oct-1996	13-May-2002
Totale Stati n. 33	Firme n. 33	Ratifiche n. 33

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO F

Annesso 4

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “**MEDIO ORIENTE E ASIA DEL SUD**”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
Afghanistan	24-Sep-2003	24-Sep-2003
Bahrain	24-Sep-1996	12-Apr-2004
Bangladesh *	24-Oct-1996	08-Mar-2000
Bhutan		
India *		
Iran (Islamic Republic of) *	24-Sep-1996	
Iraq	19-Aug-2008	26-Sep-2013
Israel *	25-Sep-1996	
Jordan	26-Sep-1996	25-Aug-1998
Kazakhstan	30-Sep-1996	14-May-2002
Kuwait	24-Sep-1996	06-May-2003
Kyrgyzstan	08-Oct-1996	02-Oct-2003
Lebanon	16-Sep-2005	21-Nov-2008
Maldives	01-Oct-1997	07-Sep-2000
Nepal	08-Oct-1996	
Oman	23-Sep-1999	13-Jun-2003
Pakistan *		
Qatar	24-Sep-1996	03-Mar-1997
Saudi Arabia		
Sri Lanka	24-Oct-1996	25-Jul-2023
Syrian Arab Republic		
Tajikistan	07-Oct-1996	10-Jun-1998
Turkmenistan	24-Sep-1996	20-Feb-1998
United Arab Emirates	25-Sep-1996	18-Sep-2000
Uzbekistan	03-Oct-1996	29-May-1997
Yemen	30-Sep-1996	

Totale Stati n. **26**Firme n. **21**Ratifiche n. **17**Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO F

Annesso 5

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “**AMERICA DEL NORD ED EUROPA
OCIDENTALE**”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
<u>Andorra</u>	24-SEP-1996	12-JUL-2006
<u>Austria</u> *	24-SEP-1996	13-MAR-1998
<u>Belgium</u> *	24-SEP-1996	29-JUN-1999
<u>Canada</u> *	24-SEP-1996	18-DEC-1998
<u>Cyprus</u>	24-SEP-1996	18-JUL-2003
<u>Denmark</u>	24-SEP-1996	21-DEC-1998
<u>Finland</u> *	24-SEP-1996	15-JAN-1999
<u>France</u> *	24-SEP-1996	06-APR-1998
<u>Germany</u> *	24-SEP-1996	20-AUG-1998
<u>Greece</u>	24-SEP-1996	21-APR-1999
<u>Holy See</u>	24-SEP-1996	18-JUL-2001
<u>Iceland</u>	24-SEP-1996	26-JUN-2000
<u>Ireland</u>	24-SEP-1996	15-JUL-1999
<u>Italy</u> *	24-SEP-1996	01-FEB-1999
<u>Liechtenstein</u>	27-SEP-1996	21-SEP-2004
<u>Luxembourg</u>	24-SEP-1996	26-MAY-1999
<u>Malta</u>	24-SEP-1996	23-JUL-2001
<u>Monaco</u>	01-OCT-1996	18-DEC-1998
<u>Netherlands</u> *	24-SEP-1996	23-MAR-1999
<u>Norway</u> *	24-SEP-1996	15-JUL-1999
<u>Portugal</u>	24-SEP-1996	26-JUN-2000
<u>San Marino</u>	07-OCT-1996	12-MAR-2002
<u>Spain</u> *	24-SEP-1996	31-JUL-1998
<u>Sweden</u> *	24-SEP-1996	02-DEC-1998
<u>Switzerland</u> *	24-SEP-1996	01-OCT-1999
<u>Turkey</u> *	24-SEP-1996	16-FEB-2000
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u> *	24-SEP-1996	06-APR-1998
<u>United States of America</u> *	24-SEP-1996	

Totale Stati n. 28

Firme n. 28

Ratifiche n. 27

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO F

Annesso 6

**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “SUD-EST ASIATICO, PACIFICO ED
ESTREMO ORIENTE”
(ART.II, para 28)**

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATI	FIRMA	RATIFICA
Australia*	24-Sep-1996	09-Jul-1998
Brunei Darussalam	22-Jan-1997	10-Jan-2013
Cambodia	26-Sep-1996	10-Nov-2000
China*	24-Sep-1996	
Cook Islands	05-Dec-1997	06-Sep-2005
Democratic People's Republic of Korea*		
Fiji	24-Sep-1996	10-Oct-1996
Indonesia*	24-Sep-1996	06-Feb-2012
Japan*	24-Sep-1996	08-Jul-1997
Kiribati	07-Sep-2000	07-Sep-2000
Lao People's Democratic Republic	30-Jul-1997	05-Oct-2000
Malaysia	23-Jul-1998	17-Jan-2008
Marshall Islands	24-Sep-1996	28-Oct-2009
Micronesia, Federated States of	24-Sep-1996	25-Jul-1997
Mongolia	01-Oct-1996	08-Aug-1997
Myanmar	25-Nov-1996	21-Sep-2016
Nauru	08-Sep-2000	12-Nov-2001
New Zealand	27-Sep-1996	19-Mar-1999
Niue	09-Apr-2012	04-Mar-2014
Palau	12-Aug-2003	01-Aug-2007
Papua New Guinea	25-Sep-1996	13-Mar-2024
Philippines	24-Sep-1996	23-Feb-2001
Republic of Korea*	24-Sep-1996	24-Sep-1999
Samoa	09-Oct-1996	27-Sep-2002
Singapore	14-Jan-1999	10-Nov-2001
Solomon Islands	03-Oct-1996	20-Jan-2023
Thailand	12-Nov-1996	25-Sep-2018
Timor-Leste	26-Sep-2008	01-Aug-2022
Tonga		
Tuvalu	25-Sep-2018	31-Mar-2022
Vanuatu	24-Sep-1996	16-Sep-2005
Viet Nam*	24-Sep-1996	10-Mar-2006
Totale Stati n. 32	Firme n. 30	Ratifiche n. 29

Fonte: www.ctbto.org

ALLEGATO G**Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza Internazionale**

Ufficio V Disarmo e controllo degli armamenti, non-proliferazione, Ufficio dell'Autorità Nazionale per l'attuazione della Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche:

- Politiche di disarmo, non-proliferazione e controllo di armamenti nucleari, chimici, batteriologici e convenzionali, incluso il settore missilistico e le tecnologie emergenti in materia di armamenti; crisi regionali di proliferazione; processi di riesame e negoziati relativi a strumenti internazionali vincolanti e non, incluse le misure di fiducia e trasparenza nel quadro delle Nazioni Unite, della Conferenza del Disarmo, dell'UE (gruppi di lavoro PESC), del G7 e delle Organizzazioni regionali;
- Trattato di non proliferazione nucleare, Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche, Convenzione sull'interdizione delle armi batteriologiche e tossiniche;
- iniziative multilaterali di non proliferazione (Proliferation Security Initiative, Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism);
- Trattato sul commercio delle armi;
- Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA);
- Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) e funzioni di Autorità Nazionale ai sensi delle leggi n. 496/1995 e n. 93/1997;
- Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) e compiti di cui alla L.n. 484/1998 e 197/2003;
- Convenzione su Certe Armi Convenzionali; Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo; Convenzione di Ottawa sulle mine anti-persona; Segreteria del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le mine anti-persona; traffici illeciti delle Armi leggere e di piccolo calibro;
- armamenti e sicurezza nello spazio extra-atmosferico;
- Trattato sulle forze armate convenzionali (CFE);
- Trattato Cieli Aperti.

PAGINA BIANCA



191390188190